

CITTA' DI



RACCONIGI

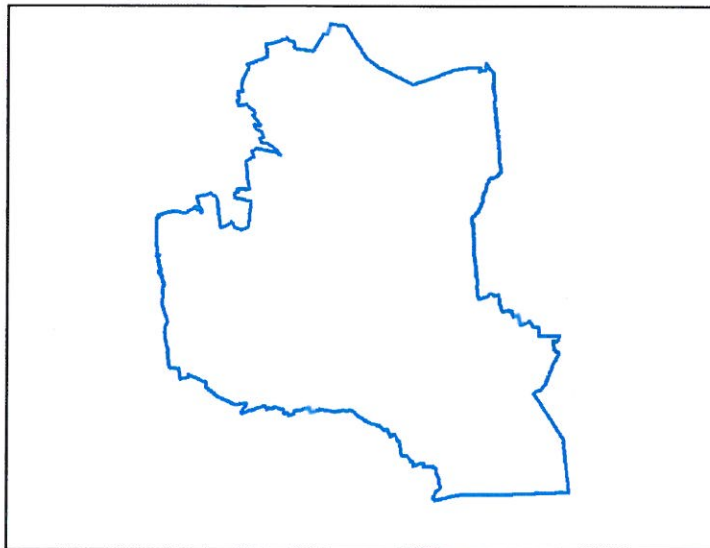
PROVINCIA DI CUNEO

LEGGE REGIONALE DEL PIEMONTE DEL 5/12/1977 N° 56

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO

Progetto preliminare aggiornato: delibera del C.C. n° 6 del 15-3-2014



Consulenza specialistica
in materia acustica

Dott.sa Sara Carpinello



Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica
Il Segretario generale
Il Responsabile del Procedimento

Gianpiero Brunetti
Giacomo Rosso
Paolo Flesia
Piergiorgio Tuninetti

AC1
Valutazione di compatibilità tra il piano
di classificazione acustica e variante Generale

Ha redatto la presente documentazione tecnica:

dott. Sara CARPINELLO

via Asiago 75/15 - 10142 Torino

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

D.D. 5177 del 11/12/2002, Provincia di Pisa

s.carpinello@libero.it



Sara Carpinello

SOMMARIO

1 Premessa	5
1.1 Finalità della relazione tecnica e sintesi dei contenuti.....	5
2 Valutazione di compatibilità acustica e strumenti urbanistici comunali	7
2.1 Indicazioni normative relative al PCA.....	7
2.3 Quadro di sintesi ed assegnazioni percentuali in classi acustiche.....	10
3 Schede di area e relativa verifica di compatibilità	11
3.1 Scheda n. 1 relativa all'area CC/02.....	11
3.1.1 Variante Generale di PRGC.....	11
3.1.2 Stato attuale nel PCA.....	11
3.1.3 Verifica di compatibilità acustica.....	12
3.2 Scheda n. 2 relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06.....	13
3.2.1 Variante Generale di PRGC.....	13
3.2.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	13
3.2.3 Verifica di compatibilità acustica.....	14
3.3 Scheda n. 3 relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20.....	15
3.3.1 Variante Generale di PRGC.....	15
3.3.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	15
3.3.3 Verifica di compatibilità acustica.....	16
3.4 Scheda n. 4 relativa alle aree CR.3/03 e CR.3p/18.....	18
3.4.1 Variante Generale di PRGC.....	18
3.4.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	18
3.4.3 Verifica di compatibilità acustica.....	19
3.5 Scheda n. 5 relativa all'area CR.3/04.....	20
3.5.1 Variante Generale di PRGC.....	20
3.5.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	20
3.5.3 Verifica di compatibilità acustica.....	21
3.6 Scheda n. 6 relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25.....	22
3.6.1 Variante Generale di PRGC.....	22
3.6.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	22
3.6.3 Verifica di compatibilità acustica.....	23
3.7 Scheda n. 7 relativa alle aree CR.3/07 e TR/13.....	25
3.7.1 Variante Generale di PRGC.....	25
3.7.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	25
3.7.3 Verifica di compatibilità acustica.....	26
3.8 Scheda n. 8 relativa all'area CR.3/10.....	28
3.8.1 Variante Generale di PRGC.....	28
3.8.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	28
3.8.3 Verifica di compatibilità acustica.....	29
3.9 Scheda n. 9 relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20.....	31
3.9.1 Variante Generale di PRGC.....	31
3.9.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	31
3.9.3 Verifica di compatibilità acustica.....	32

3.10 Scheda n. 10 relativa alle aree DI/01, DI/06 e DI/14.....	35
3.10.1 Variante Generale di PRGC.....	35
3.10.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	35
3.10.3 Verifica di compatibilità acustica.....	36
3.11 Scheda n. 11 relativa all'area DI/02.....	38
3.11.1 Variante Generale di PRGC.....	38
3.11.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	38
3.11.3 Verifica di compatibilità acustica.....	39
3.12 Scheda n. 12 relativa alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09.....	41
3.12.1 Variante Generale di PRGC.....	41
3.12.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	41
3.12.3 Verifica di compatibilità acustica.....	42
3.13 Scheda n. 13 relativa alle aree DI/05 e DI/12.....	44
3.13.1 Variante Generale di PRGC.....	44
3.13.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	44
3.13.3 Verifica di compatibilità acustica.....	45
3.14 Scheda n. 14 relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24.....	48
3.14.1 Variante Generale di PRGC.....	48
3.14.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	48
3.14.3 Verifica di compatibilità acustica.....	49
3.15 Scheda n. 15 relativa all'area TR/04.....	51
3.15.1 Variante Generale di PRGC.....	51
3.15.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	51
3.15.3 Verifica di compatibilità acustica.....	52
3.16 Scheda n. 16 relativa alle aree TR/12, TR/14 e TR/15.....	53
3.16.1 Variante Generale di PRGC.....	53
3.16.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	53
3.16.3 Verifica di compatibilità acustica.....	54
3.17 Scheda n. 17 relativa all'area TR/08.....	57
3.17.1 Variante Generale di PRGC.....	57
3.17.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	57
3.17.3 Verifica di compatibilità acustica.....	58
3.18 Scheda n. 18 relativa alle aree TR/10 e TR/27.....	59
3.18.1 Variante Generale di PRGC.....	59
3.18.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	59
3.18.3 Verifica di compatibilità acustica.....	60
3.19 Scheda n. 19 relativa alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26.....	62
3.19.1 Variante Generale di PRGC.....	62
3.19.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	62
3.19.3 Verifica di compatibilità acustica.....	63
3.20 Scheda n. 20 relativa all'area SP/01/01.....	66
3.20.1 Variante Generale di PRGC.....	66
3.20.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica.....	66
3.20.3 Verifica di compatibilità acustica.....	67

1 Premessa

1.1 Finalità della relazione tecnica e sintesi dei contenuti

Il presente documento costituisce un aggiornamento dell'elaborato datato marzo 2014 con il medesimo oggetto " *Verifica di compatibilità tra Piano di Classificazione Acustica e Variante Generale al PRGC*". Si rende, infatti, necessaria la redazione di una nuova relazione tecnica con finalità l'Adozione del Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 15/03/2014 è stato adottato il Progetto Preliminare modificato della Variante Generale al PRGC, il quale è stato ripubblicato e, conseguentemente, si è aperto un nuovo periodo di osservazioni.

Relativamente all'ambito acustico, è stato redatto uno specifico documento di controdeduzioni ai pareri di competenza formulati da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 29551 del 08/04/2014, pervenuto al Comune di Racconigi in data 11/06/2014, prot. 48682), ASL (prot. n. 35887/A del 09/04/2014) e Provincia di Cuneo (Deliberazione di Giunta n. 90 del 14/05/2014). I diversi Enti esprimono in generale parere favorevole, ma richiedono specifici approfondimenti che sono stati integrati anche nelle schede d'area del presente documento, alle quali si rimanda. Si può affermare che sotto il profilo acustico gli elaborati grafici non sono nella sostanza cambiati. Per le diverse aree in variante sono state ripercorse le considerazioni che hanno portato alle scelte tecniche effettuate, alcune delle quali sono state motivate con più forza; si evidenzia che tali scelte recepiscono le precedenti osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) e dalla Provincia di Cuneo (Parere PTP, Deliberazione di Giunta n. 59 del 24/04/2012), in particolare, laddove gli Enti preposti evidenziavano delle criticità circa il divieto di non aggravio del quadro acustico.

In continuità ai precedenti elaborati, il documento in oggetto mantiene la strutturazione in schede d'area, in ciascuna delle quali sono esaminate una o più aree interessate da trasformazioni e modifiche di PRGC. Le aree di territorio comunale oggetto di Variante Generale sono numerose e sono suddivise in aree CR (incremento della capacità insediativa residenziale attuale), aree DI (insediamento o ricollocazione di realtà produttive in aree dislocate al di fuori del concentrico urbano, riqualificazione di aree dove si riscontra la presenza di edifici e attività di tipo produttive dismesse ed aree TR (con finalità di sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto

principalmente residenziale in cui si collocano). Per alcune di esse, tenuto conto delle destinazioni variate e delle effettive utilizzazioni previste, si palesano profili di incompatibilità con il PCA vigente, sia pur di diverso livello, che richiedendo modifiche di PCA al fine di assicurare la piena e migliore compatibilità; le schede d'area evidenziano le proposte ritenute più indicate allo scopo. Si precisa che tutte le ipotesi di modifiche illustrate nel presente documento costituiscono una semplice **proposta tecnica**, che potrà essere ancora ottimizzata in sede di vera modifica del PCA, adeguando al meglio le soluzioni qui formulate, anche nell'ottica di lasciare agli uffici competenti la definizione di scelte che devono rientrare negli orientamenti della programmazione acustica del territorio comunale.

Allo stato attuale, il comune di Racconigi dispone sempre del Piano comunale di Classificazione Acustica approvato con DCC n. 48 del 5 agosto 2003 (pubblicazione sul B.U. n. 36 del 04/9/2003), in quanto i progetti preliminari di Variante Generale di PRGC del 2012 e del 2014 non hanno prodotto modifiche effettive del Piano comunale di Classificazione Acustica, non essendo ancora giunto al termine l'intero processo di presentazione e approvazione del nuovo PRGC.

2 Valutazione di compatibilità acustica e strumenti urbanistici comunali

2.1 Indicazioni normative relative al PCA

Tutti i comuni italiani dispongono di diversi strumenti urbanistici; il Piano comunale di Classificazione Acustica (nel seguito, PCA) è uno di questi.

Ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995 “*Legge Quadro sull’inquinamento acustico*”, i comuni italiani sono obbligati a redigere i PCA, quali strumenti di pianificazione territoriale che interagiscono con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC, PUT, PTP); l’insieme di tali strumenti disciplina le trasformazioni urbanistiche e regola le attività umane sul territorio, presenti o future.

Il PCA costituisce, in particolare, uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l’uso e ne subordina le possibili trasformazioni urbanistiche ad una specifica valutazione di compatibilità.

In quanto *strumento tecnico urbanistico*, il PCA non deve essere una semplice fotografia dell’attuale organizzazione ed utilizzo del territorio, offrendo invece a ciascuna Amministrazione Comunale uno strumento urbanistico per la gestione del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l’integrità e prevenirne il degrado sotto il profilo acustico, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento.

In quanto *atto di governo*, il PCA diventa uno strumento urbanistico vincolante per i futuri strumenti di governo del territorio. Esso non può prescindere dai piani programmatici vigenti, anzi viene redatto a partire dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici esistenti, tenendo contestualmente conto della morfologia del territorio e della pianificazione ambientale, territoriale, della viabilità e dei trasporti. Una volta approvato in via definitiva, il PCA ha valore di vincolo nei confronti degli altri atti di governo del territorio.

Ai sensi della Legge n. 447/95, *classificare acusticamente il territorio* significa *suddividere il territorio in zone acustiche omogenee ovvero in zone per le quali siano applicabili determinati valori limite per il rumore ambientale in relazione all’uso del territorio* e, più precisamente, si sostanzia nell’attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per il rumore ambientale con riferimento alle sei classi definite nella Tabella A del DPCM 14 novembre 1997 “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”, suddividendo il

territorio comunale in unità territoriali omogenee dal punto di vista acustico.

L'assegnazione di una determinata classe acustica deriva in prima istanza dall'identificazione della destinazione d'uso prevista per una determinata area, sulla base delle definizioni individuate dalla normativa acustica di seguito brevemente richiamate (Tabella A, DPCM 14 novembre 1997).

CLASSE I Aree particolarmente protette	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</i>
CLASSE II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali</i>
CLASSE III Aree di tipo misto	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici</i>
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie</i>
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni</i>
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi</i>

Accanto ad un'assegnazione in classi acustiche di carattere più puntuale operata quasi in modo automatico sulla base delle destinazioni d'uso previste dal PRCG, non si può, però, prescindere da una lettura d'insieme delle linee programmatiche definite per uno specifico territorio.

In questo senso, il PCA costituisce uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne vincola le possibili trasformazioni urbanistiche, al pari degli altri strumenti urbanistici vigenti.

Come accennato, in caso di modifiche e varianti di qualche strumento urbanistico, si pone la necessità di un confronto con le classi acustiche previste dal PCA, al fine, in caso di incompatibilità, dell'allineamento degli strumenti urbanistici in esame.

È evidente che una Variante Generale di PRGC, che cambia le linee programmatiche precedentemente definite nell'uso e nello sviluppo del territorio comunale, impone tale confronto, denominato *verifica di compatibilità acustica*.

Più in dettaglio, l'iter definito dalla normativa tecnica acustica prevede che:

- ✓ le *modifiche* e le *varianti al Piano Regolatore Generale Comunale urbanistico e paesaggistico (PRG)* o agli strumenti urbanistici attuativi, anche derivanti da procedure speciali comportano la verifica di coerenza con la classificazione acustica (⇒ *verifica di compatibilità acustica*);
- ✓ qualora le *modifiche* e le *varianti al PRGC non siano compatibili* con il piano di classificazione acustica approvato in via definitiva, si rende necessaria la *revisione del Piano di Classificazione Acustica* (⇒ *varianti di Piano di Classificazione Acustica*);
- ✓ i *regolamenti edilizi* e le *norme di attuazione dei PRG* o degli strumenti urbanistici attuativi, *qualora in contrasto* con le disposizioni derivanti dalla classificazione acustica, siano *adeguati* (⇒ *revisione dei regolamenti comunali*).

In relazione alla Variante Generale di PRGC in esame, per le aree a destinazione d'uso variata, in funzione della destinazione d'uso ed in conformità alle indicazioni normative sopra richiamate, sono state individuate le classi acustiche seguenti; si rimanda alle specifiche schede d'area l'esame dettagliato e motivato delle attribuzioni effettuate.

Destinazione d'uso		Estensione complessiva	Classi acustiche previste
Zone CC		38.059 mq	III
CR.3	CR.3	271.246 mq	II e III
	CR.3/p	22.790 mq	II e III
Zone DI		532.505 mq	IV, V
TR		178.350 mq	II e III
			III e IV

2.3 Quadro di sintesi ed assegnazioni percentuali in classi acustiche

Al fine di aggiungere un dato quantitativo, si propone il confronto tabellare (Tabelle 2.1 e 2.2) della suddivisione percentuale in classi relativa al PCA vigente ed a quella del nuovo PCA derivante dal Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC in oggetto.

Tabella 2.1: Racconigi: quadro sintetico delle assegnazioni in classi acustiche (PCA vigente, 2003)

Classi acustiche		I	II	III	IV	V	VI
PCA (vigente)	Sup (mq)	2354910	1015633	42304658	490243	335527	747682
	47991671	4,91%	2,12%	88,15%	1,02%	0,70%	1,56%

Tabella 2.2: Racconigi: quadro sintetico delle assegnazioni in classi acustiche (nuovo PCA)

Classi acustiche		I	II	III	IV	V	VI
PCA (Progetto Definitivo Var. Gen. PRGC)	Sup (mq)	2180670	1225060	42099232	720116	527202	279559
	47991671	4,54%	2,55%	87,72%	1,50%	1,10%	0,58%

Dal confronto si rileva che, per quanto la Variante Generale di PRGC preveda nuove aree produttive "DI", sono state proposte soluzioni tecniche che consentono alle attività produttive di insediarsi in contesti ben individuati, permettendo di salvaguardare il clima acustico senza determinare un aggravio dello stesso a carico dell'edificato residenziale eventualmente presente; in particolare, sono state limitate al massimo le zone di classe VI, conservando unicamente le realtà a vocazione fortemente industriale, site a Nord/Est del territorio comunale di Racconigi.

3 Schede di area e relativa verifica di compatibilità

3.1 Scheda n. 1 relativa all'area CC/02

3.1.1 Variante Generale di PRGC

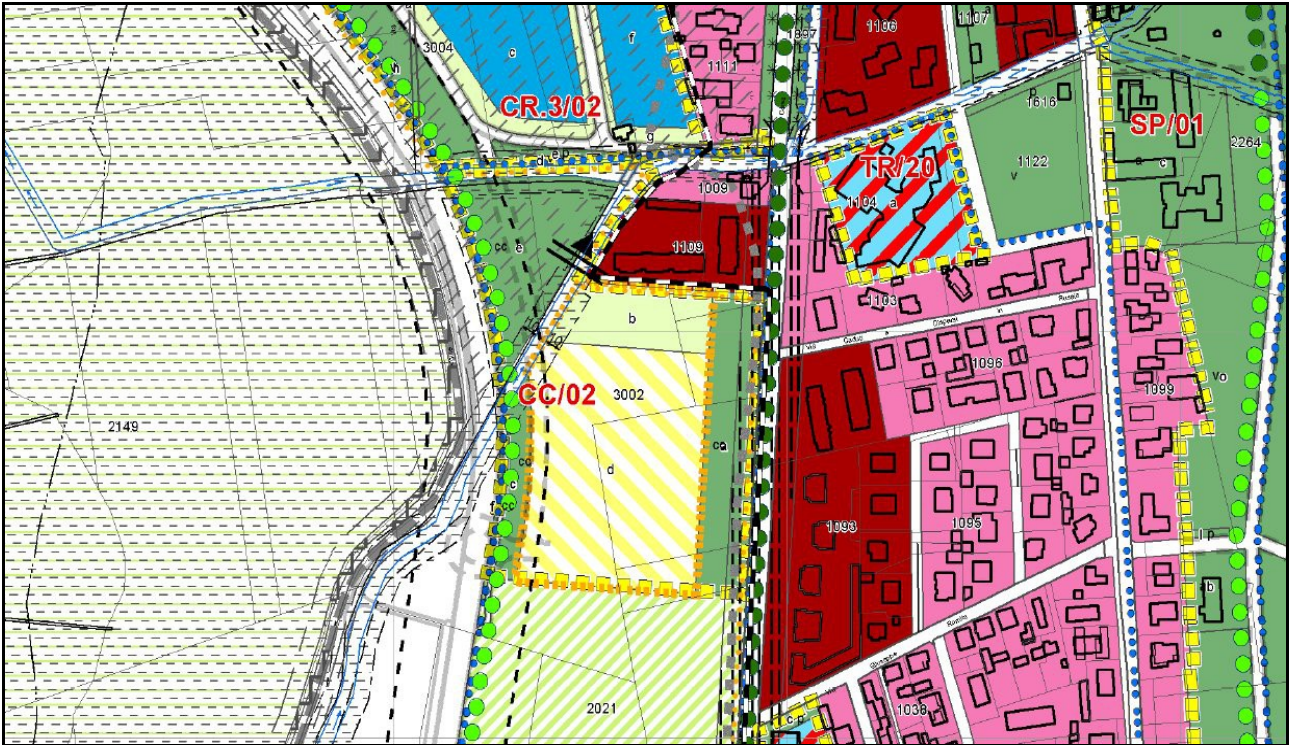


Figura 3.1.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area CC/02

3.1.2 Stato attuale nel PCA

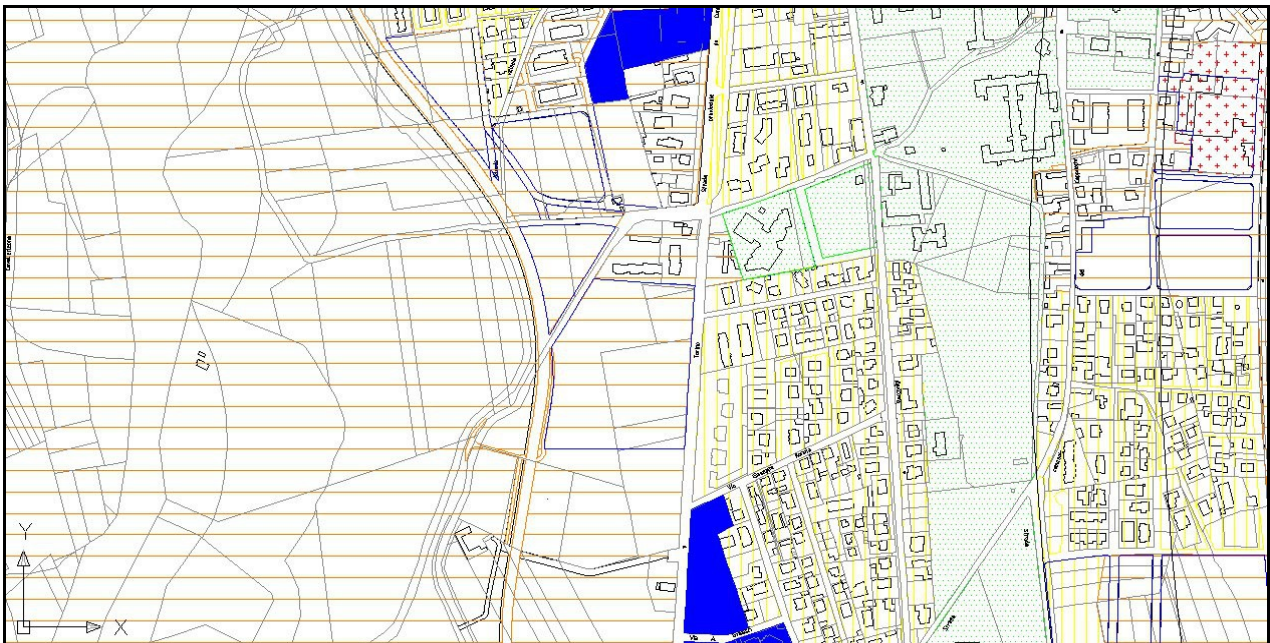


Figura 3.1.2: PCA vigente: estratto relativo all'area CC/02

3.1.3 Verifica di compatibilità acustica

L'ambito di intervento "PEC Corso Principi di Piemonte 2" è caratterizzato da una destinazione d'uso esclusivamente terziaria.

Il PCA vigente prevede per l'area in questione la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali".

Una scelta diversa, per esempio, l'assegnazione di una classe acustica superiore (classe IV, comunque compatibile con l'uso terziario/commerciale) non è sostenibile sotto il profilo tecnico, perché comporta una penalizzazione del quadro acustico per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica, non ammessa in fase di revisione di PCA. La modifica introdotta dalla Variante Generale di PRGC è, dunque, ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area CC/02 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Per completezza, si riporta l'estratto della proposta di modifiche al PCA vigente relativa all'area in esame, dal quale è possibile rilevare le trasformazioni di classe delle aree limitrofe interessate da altri interventi in progetto nella Variante Generale di PRGC.

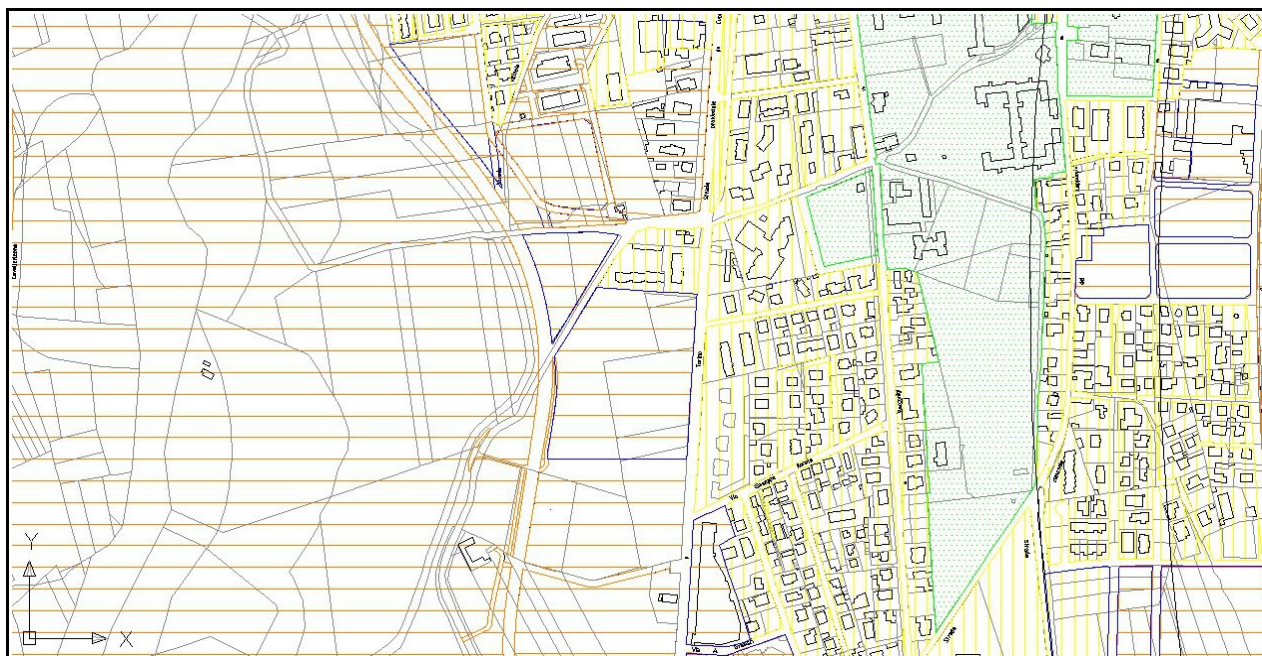


Figura 3.1.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area CC/02

3.2 Scheda n. 2 relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.2.1 Variante Generale di PRGC

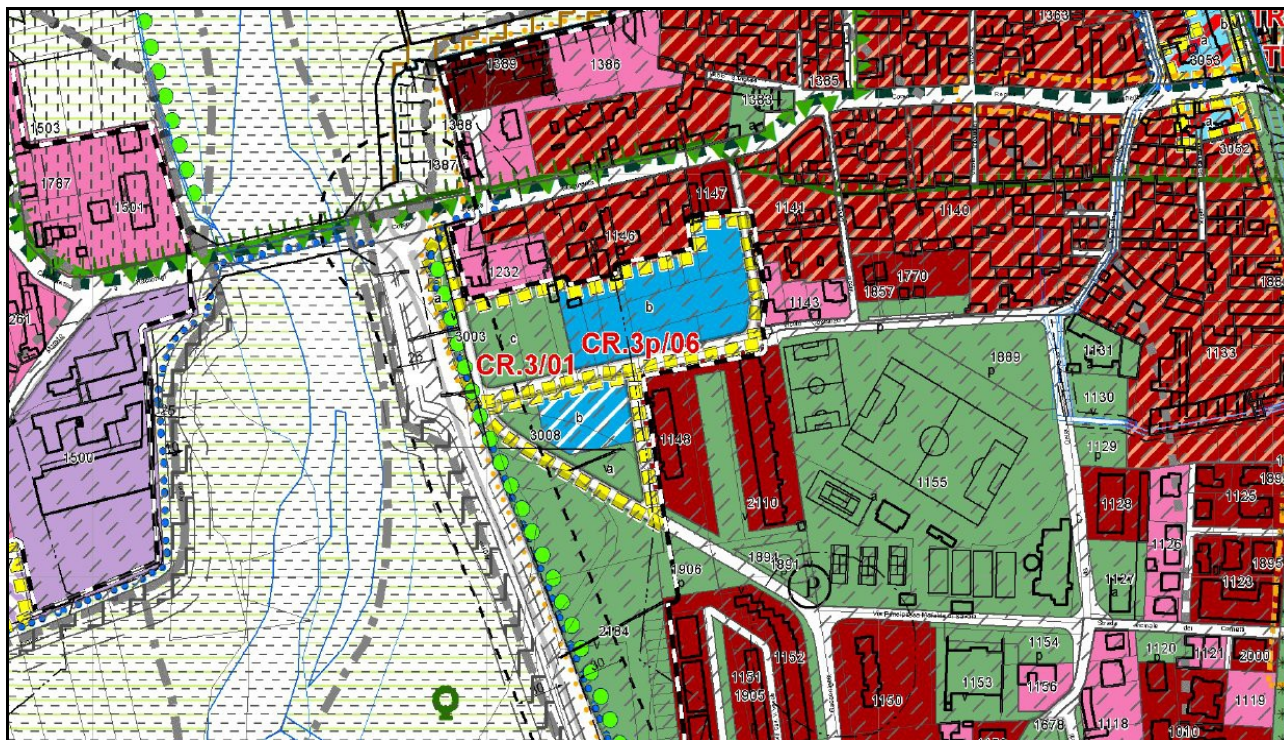


Figura 3.2.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.2.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

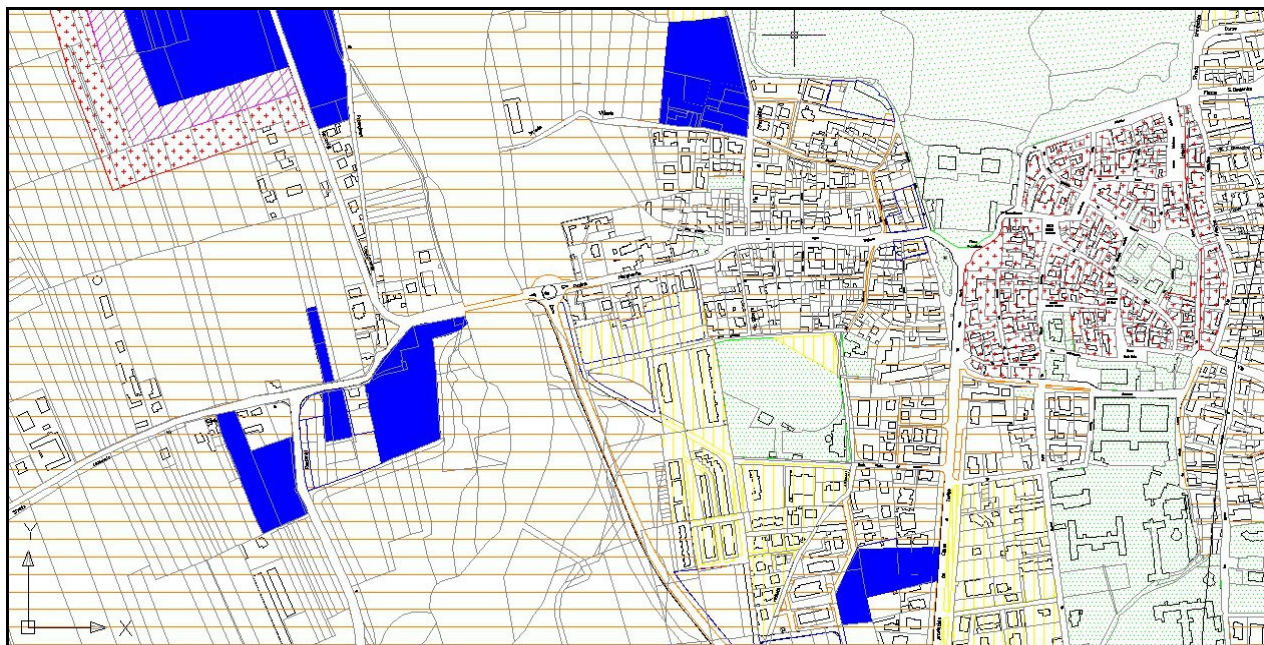


Figura 3.2.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.2.3 Verifica di compatibilità acustica

Le aree CR.3/01 ("PEC Borgo Magra 1") e CR.3p/06 ("PEC Borgo Magra 2") individuano ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d'uso prevalentemente residenziale; in particolare, l'ambito CR.3/01 presenta destinazione mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), mentre per il CR.3p/06 è ammesso un uso residenziale (100%).

Il PCA vigente prevede per le aree in questione essenzialmente la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" con limite di immissione pari a 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe II ammette "aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali". Si evidenzia che l'ambito CR.3p/06 ricade anche parzialmente in classe III, che è compatibile con l'uso residenziale.

Le modifiche introdotte dalla Variante Generale di PRGC sono, dunque, ammissibili; per l'area CR.3/01 si riconferma la classe acustica II, che risulta, pertanto, invariata; all'area CR.3p/06, invece, si assegna un'unica classe (classe II), essendo la classe acustica II quella più rispondente all'uso previsto.

Per completezza, si riporta l'estratto della proposta di modifiche al PCA vigente relativa all'area in esame, dal quale si rilevano le trasformazioni di classe delle aree limitrofe interessate da altri interventi in progetto nella Variante Generale di PRGC.

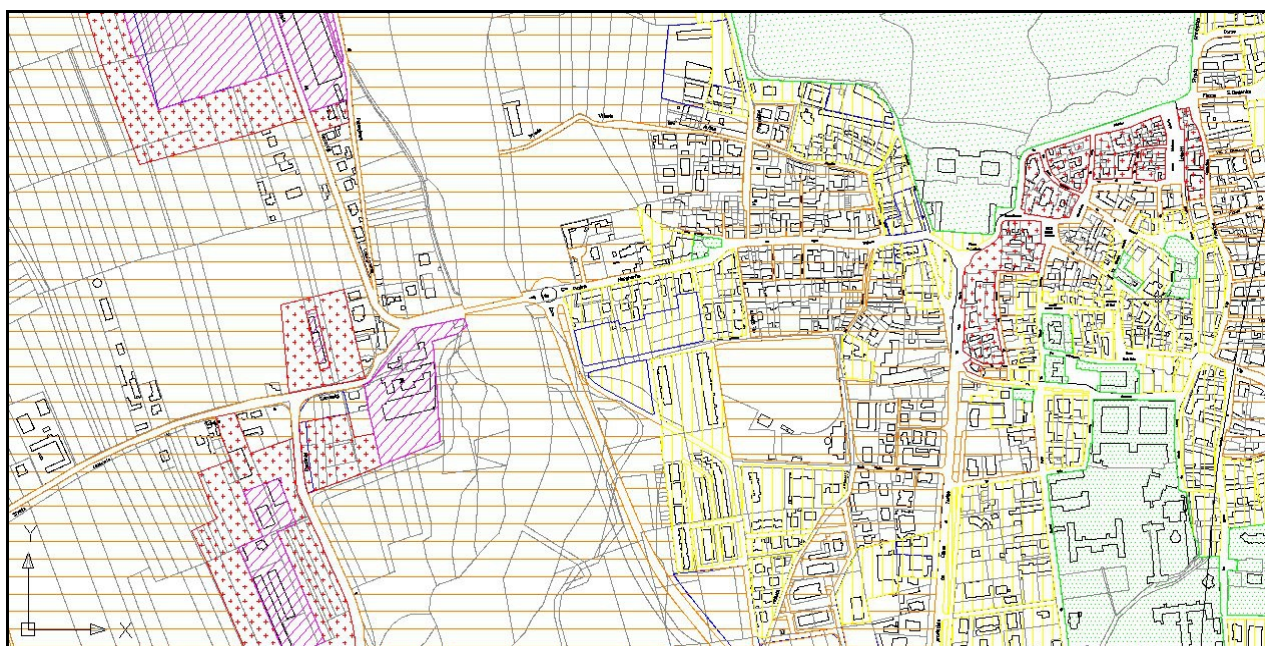


Figura 3.2.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.3 Scheda n. 3 relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.3.1 Variante Generale di PRGC

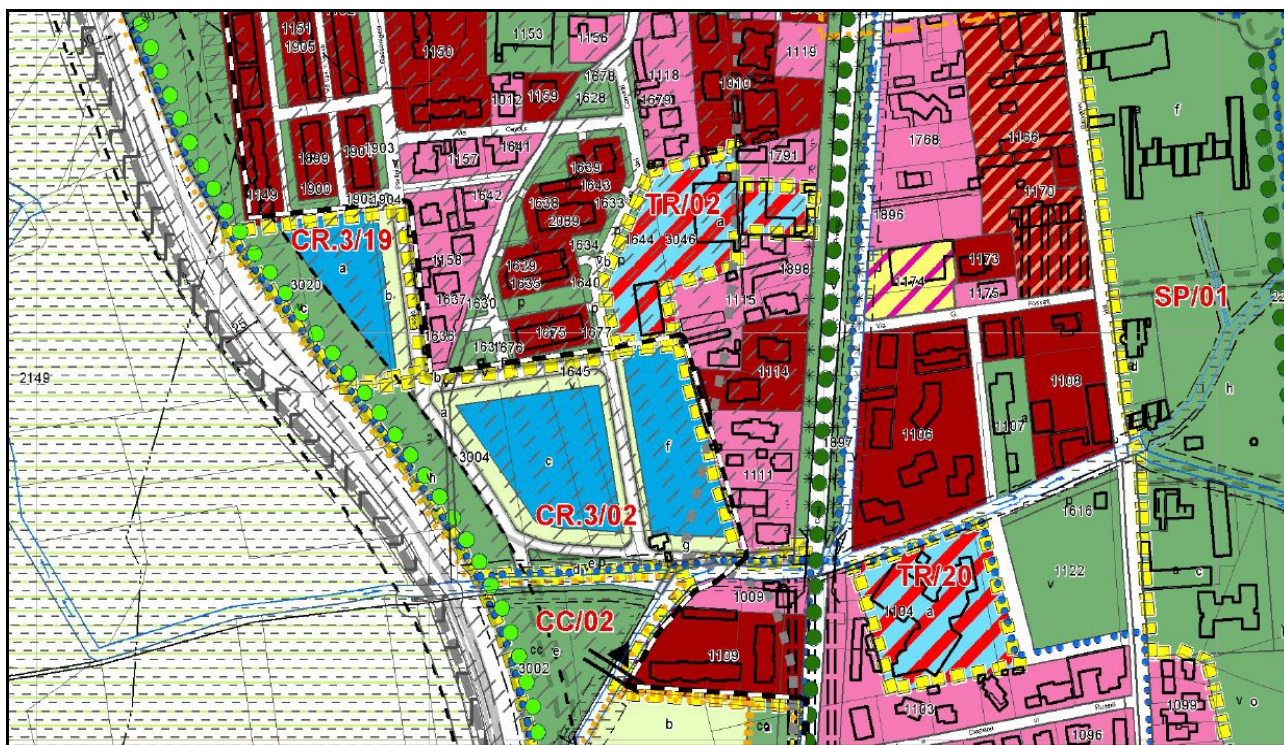


Figura 3.3.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.3.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

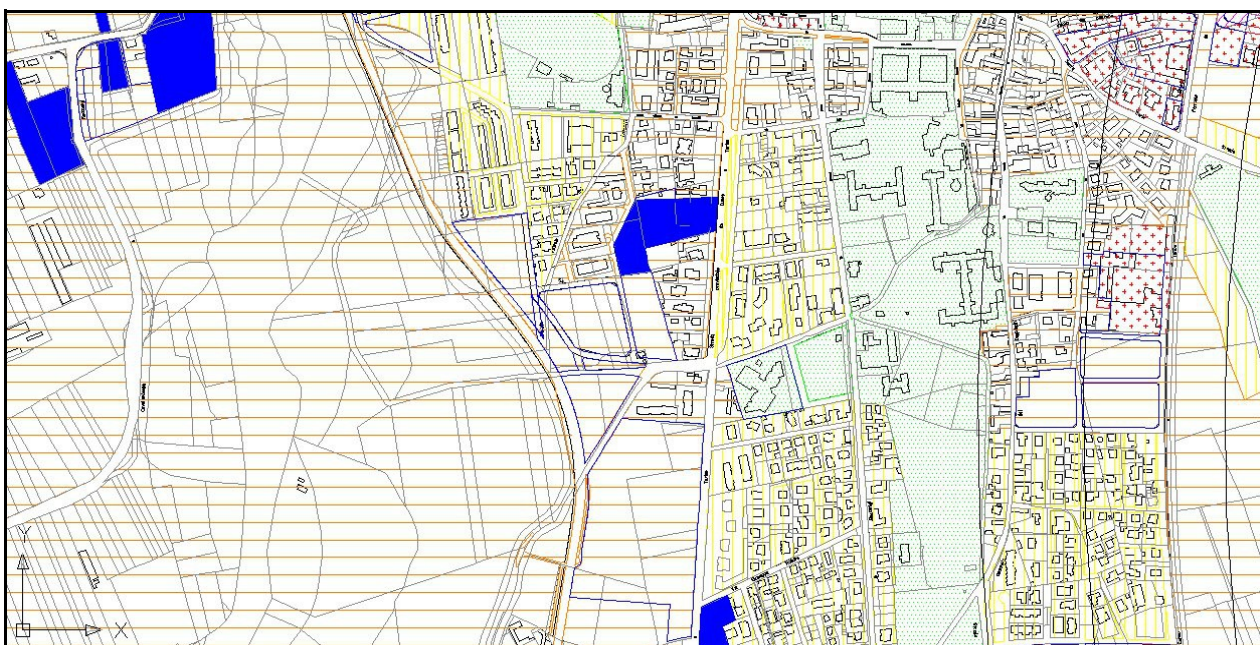


Figura 3.3.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.3.3 Verifica di compatibilità acustica

Gli ambiti di intervento "PEC Prato dei Cornetti 1" e "PEC Prato dei Cornetti 2" (CR.3/02 e CR.3/19) sono caratterizzati da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), così come l'area TR/20 "Ambito di trasformazione scuola media statale"; in prossimità a questi, la Variante Generale di PRGC identifica l'area TR/02 "Ambito di trasformazione Corso Principi di Piemonte 1", per la quale è previsto, come nuova destinazione, l'uso esclusivamente residenziale (100%).

Dal confronto tra le previsioni di PRGC e quanto attualmente indicato dal PCA vigente, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate, fatta eccezione per gli ambiti di intervento CR.3/02 e CR.3/19.

In particolare, l'individuazione dell'area TR/02 risponde all'obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano.

Con tale previsione, la Variante Generale PRGC offre l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad un accostamento critico (salto di classe III/classe VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica.

L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

La Variante Generale di PRGC consente di rivedere le linee di pianificazione acustiche ed obbliga ad una modifica di PCA, al fine di rendere le classi acustiche delle aree TR/02 e TR/20 congruenti alle nuove destinazioni d'uso previste.

La soluzione tecnica proposta prevede l'assegnazione delle aree TR/02 e TR/20 in classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" con limite di immissione pari a 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il notturno), che nel caso della TR/02 è quella più rispondente all'uso residenziale previsto. Relativamente all'uso misto previsto (residenziale 60% e terziaria 40%) per l'area TR/20, è stato scelto di non incrementare ulteriormente la classe acustica, dato che la classe II ammette "aree urbane limitata presenza di attività commerciali". Inoltre, per l'ambito TR/20 preme segnalare che,

fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti, dovrà essere mantenuta la classe acustica I prevista dal PCA vigente. Conseguentemente al trasferimento del polo scolastico, a seguito dell'attuazione del SUE, potrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica, secondo quanto sopra indicato.

Relativamente alle aree CR.3/02 e CR.3/19, la Variante Generale di PRGC è ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per le aree CR.3/02 e CR.3/19 si riconferma la classe acustica III che risulta, pertanto, invariata.

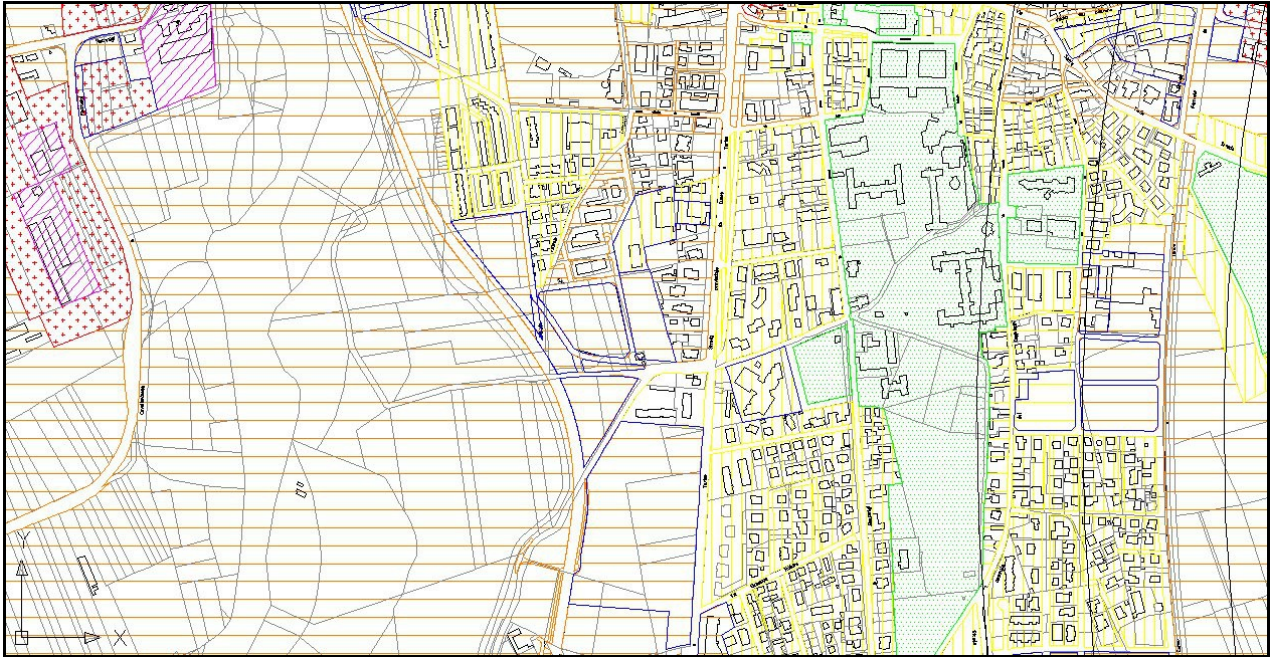


Figura 3.3.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.4 Scheda n. 4 relativa alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.4.1 Variante Generale di PRGC

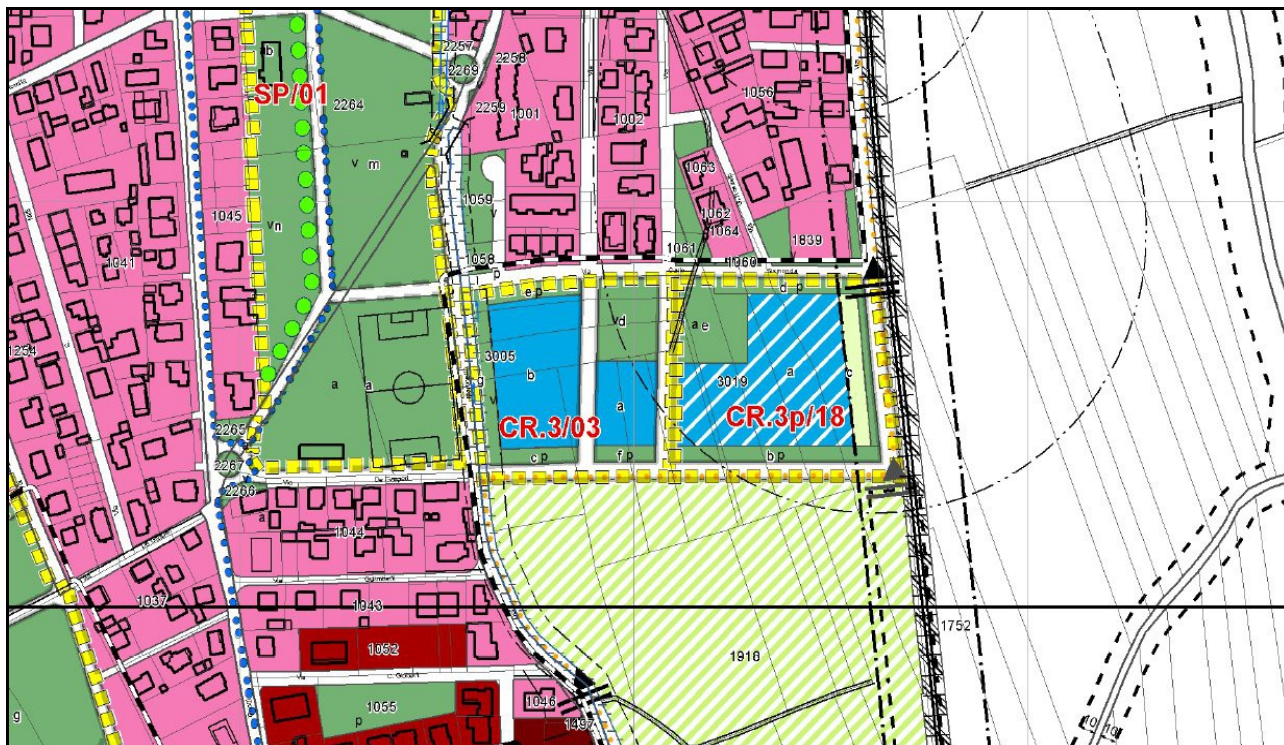


Figura 3.4.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.4.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

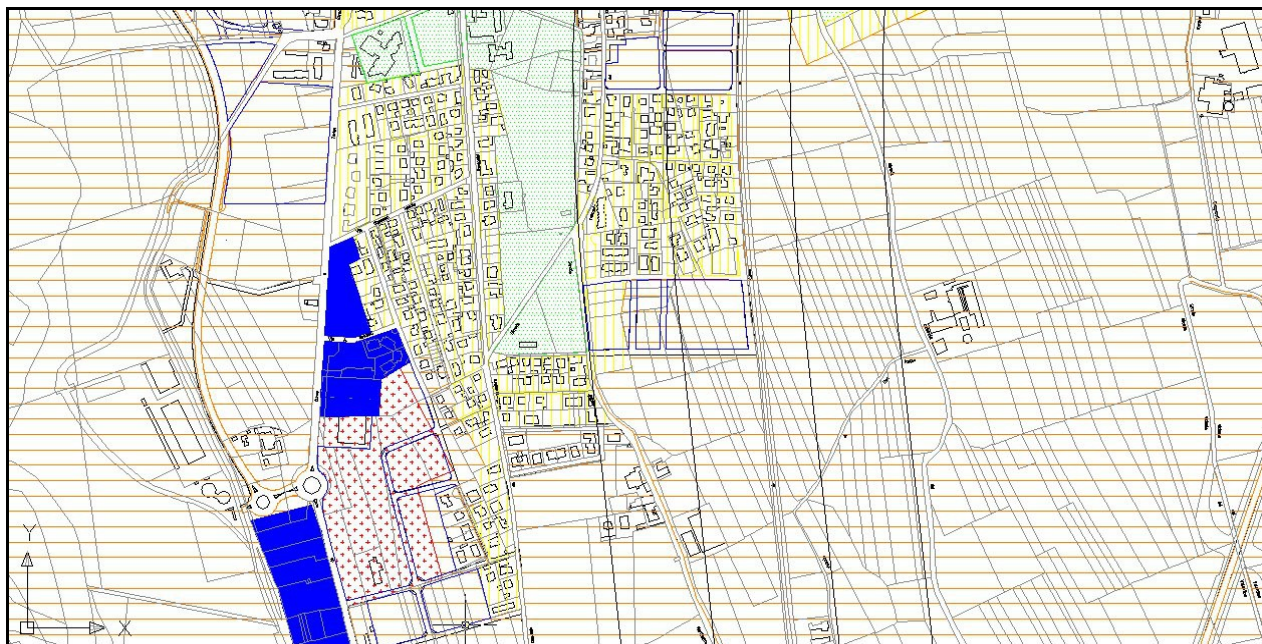


Figura 3.4.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.4.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua per l'area CR.3/03 "PEC Martinetto 1" un ambito di intervento caratterizzato da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), mentre individua un uso esclusivamente residenziale (100%) per l'area CR.3p/18 "PEC Martinetto 3".

Il PCA vigente prevede la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale") per l'area CR.3/03 e la classe acustica III ("Aree di tipo misto") per l'area CR.3p/18, che non palesano incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto.

Gli ambiti in oggetto sono, dunque, ammissibili e il PCA vigente non necessita di modifiche; per le aree CR.3/03 e CR.3p/18 si riconfermano le classe acustiche II e III attualmente previste.

Si fa osservare che la classe III dell'area CR.3/03 è stata ridefinita sulla base della nuova perimetrazione dell'area; nel PCA vigente risulta, infatti, una doppia attribuzione in classi acustiche (II e III), che costituisce un errore formale, generato dalla diversa perimetrazione introdotta con la Variante Generale di PRGC. In un'ottica di uniformità di pianificazione acustica dell'ambito di intervento, all'area CR.3/03 è stata assegnata un'unica classe acustica (classe III); ne è derivata la proposta tecnica di seguito illustrata.

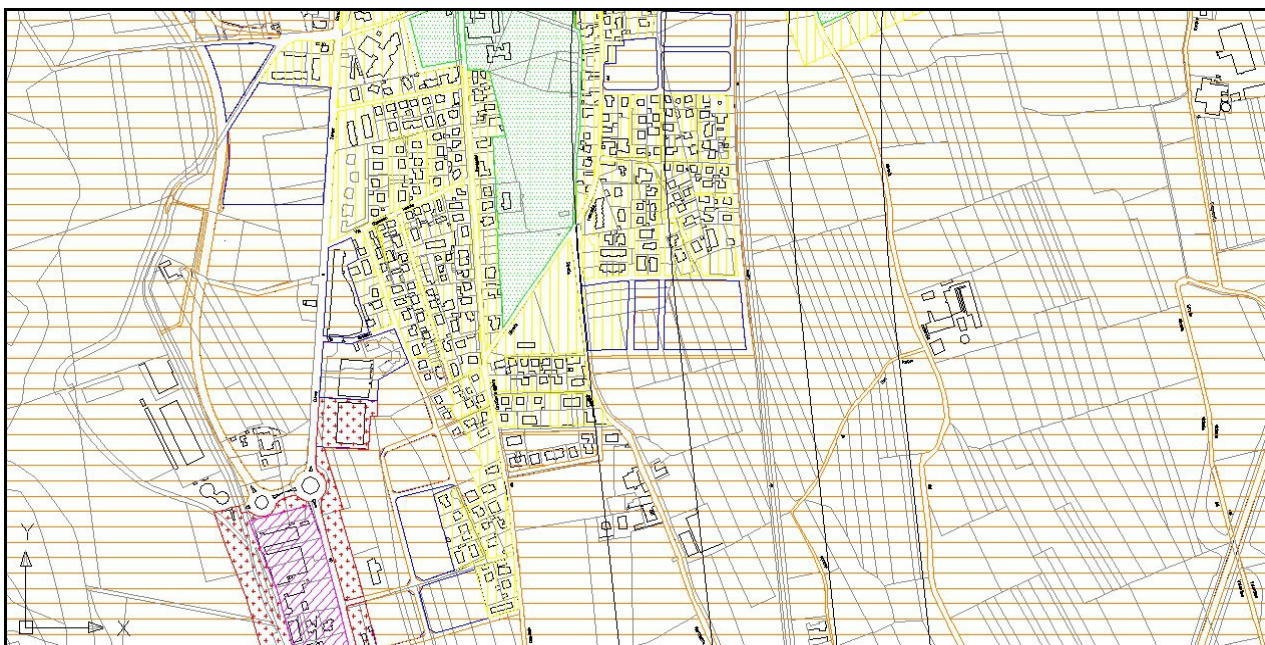


Figura 3.4.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.5 Scheda n. 5 relativa all'area CR.3/04

3.5.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.5.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area CR.3/04

3.5.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

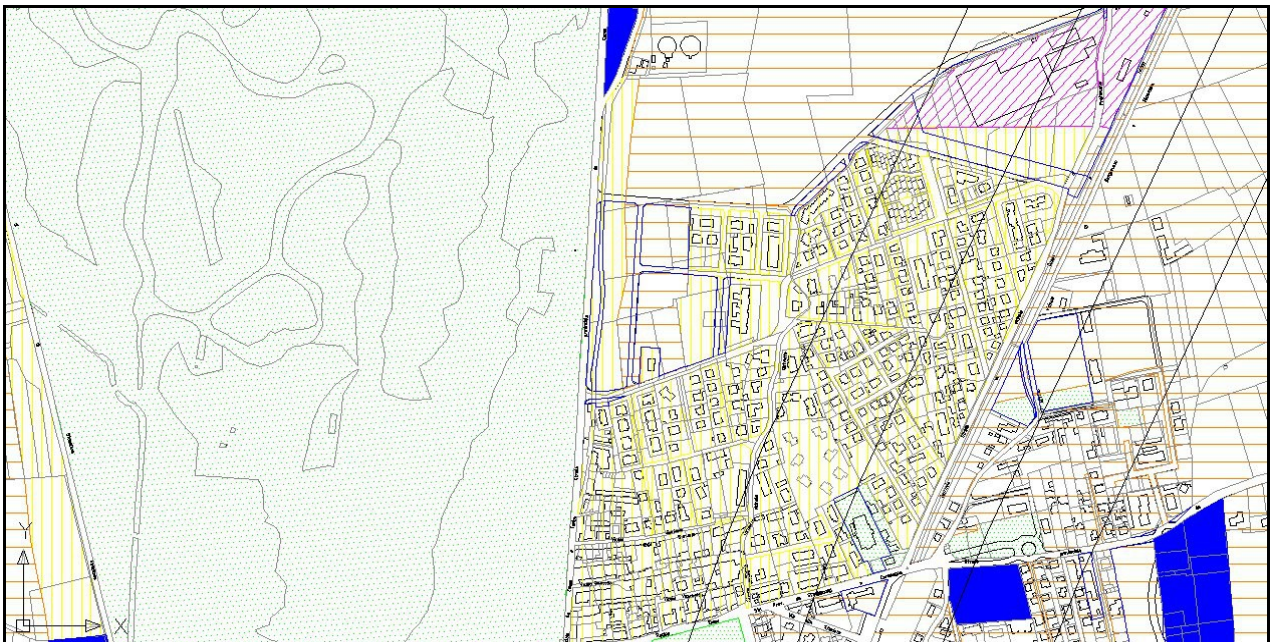


Figura 3.5.2: PCA vigente: estratto relativo all'area CR.3/04

3.5.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua nell'area CR.3/04 "PEC via Fleming 1" un ambito di intervento con destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Il PCA vigente prevede per l'area CR.3/04 la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale") e la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), secondo perimetrazioni che non corrispondono perfettamente alle suddivisioni in lotti previste dalla Variante Generale di PRGC.

Sebbene non si palesino incompatibilità tra le nuove destinazioni d'uso di PRGC e le classi acustiche previste, è stata eccepita l'osservazione formulata da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), che evidenzia un aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR.2" ("zone consolidate residenziali a limitata trasformabilità") e relative aree a servizi. È stata, quindi, prevista l'attribuzione della classe acustica II a tutte le aree "BR.2" (particelle 1650, 1651, 1652, 1657, 1658, 1659, 1836, 1413, 1649, 1646) ed all'intera area CR.3/04 (particella 3010), risolvendo in tale modo l'aggravio acustico evidenziato.

Si fa, inoltre, osservare che la nota relativa all'area CR.3/08 non trova più riscontro, dato che tale area è stata stralciata. Per l'area CR.3/08 è stata mantenuta la classe acustica attuale; ne consegue che non è più presente alcun aggravio acustico a carico della particella 3006.

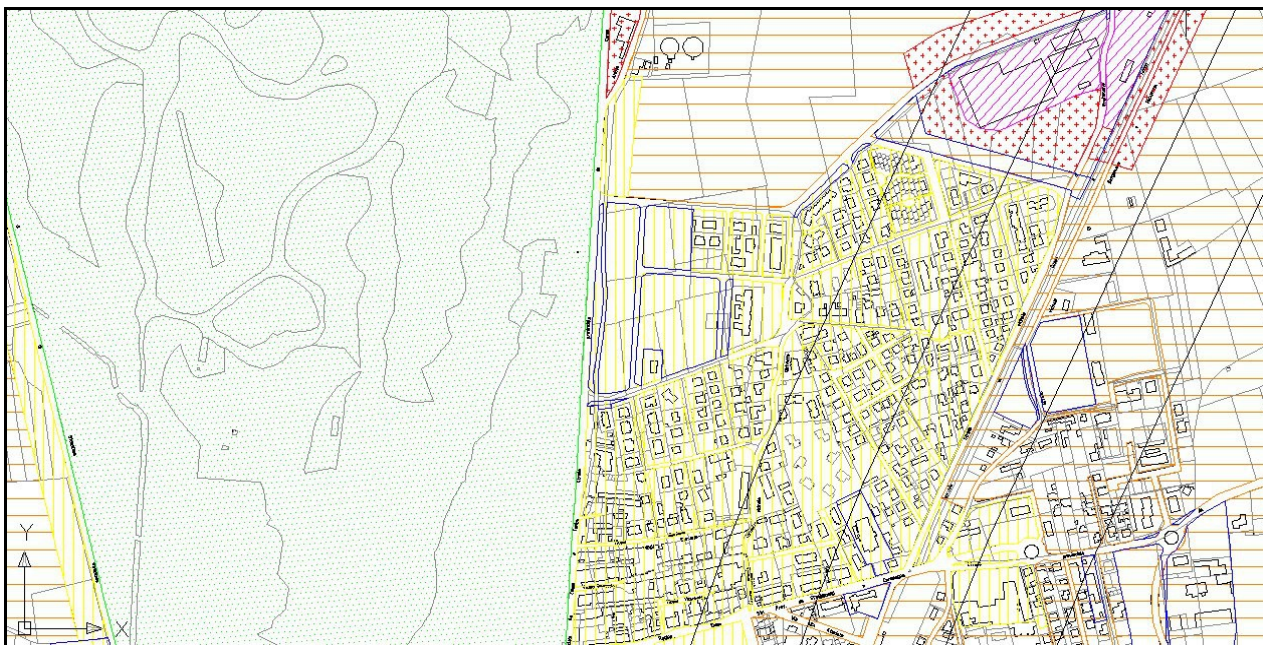


Figura 3.5.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area CR.3/04

3.6 Scheda n. 6 relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.6.1 Variante Generale di PRGC

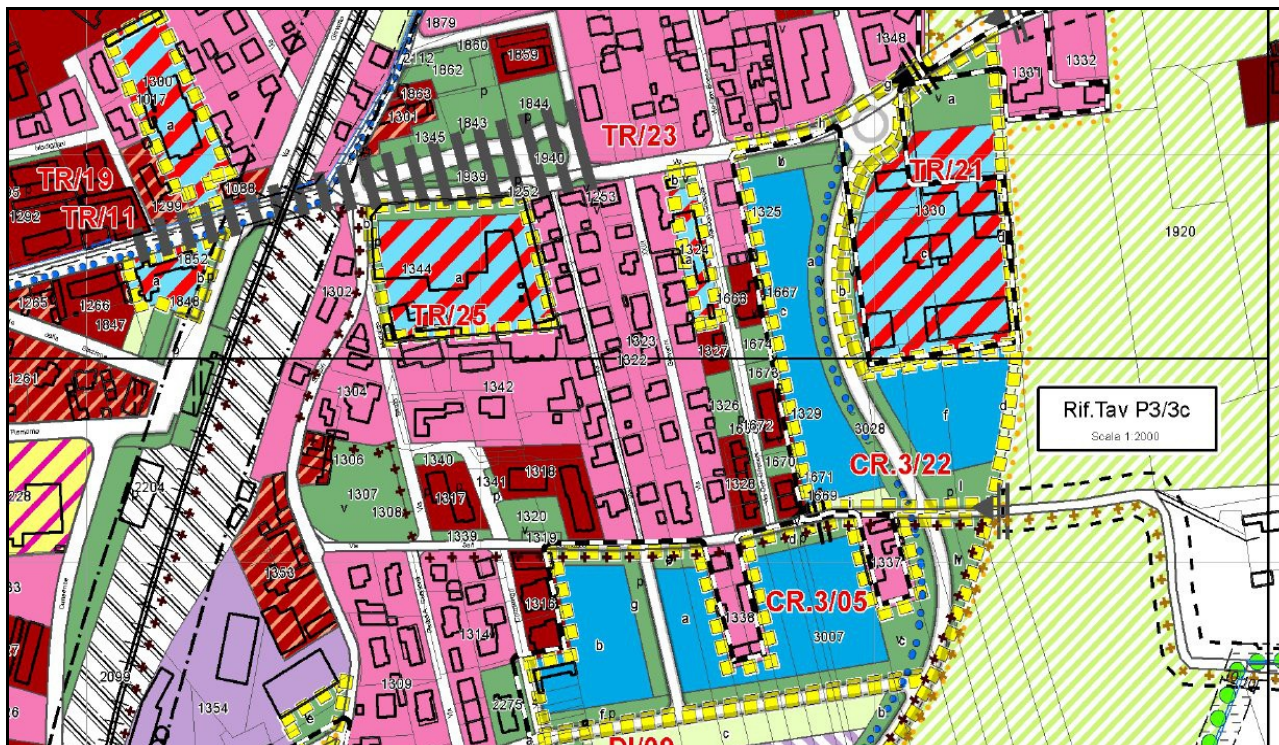


Figura 3.6.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.6.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

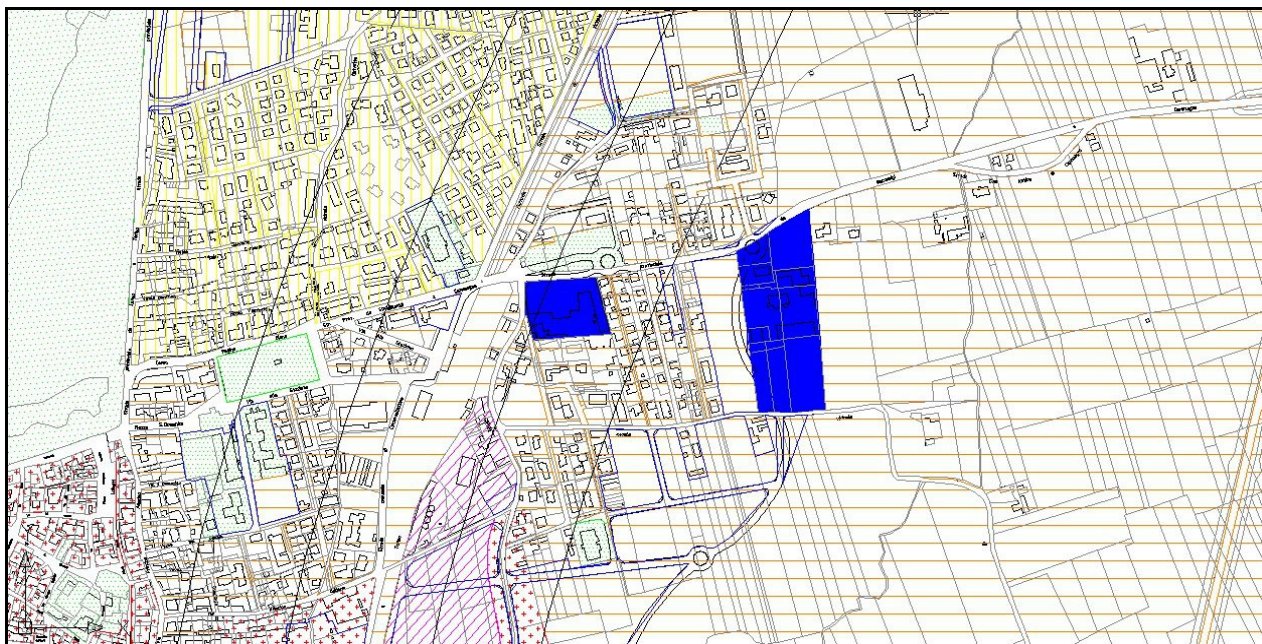


Figura 3.6.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.6.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua nelle aree CR.3/05 (*"PEC San Dalmazzo 1"*) e CR.3/22 (*"PEC San Dalmazzo 3"*) ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%); al confine di questi, sono state identificate tre aree di trasformazione (TR/21, TR/23 e TR/25) per le quali è stata prevista la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Dal confronto tra le previsioni della Variante Generale di PRGC e quanto attualmente indicato dal PCA vigente, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate, fatta eccezione per gli ambiti di intervento CR.3/05, CR.3/22 e TR/23; rispetto a queste ultime aree, la Variante Generale di PRGC è ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per le aree CR.3/05, CR.3/14, CR.3/22 e TR/23 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

L'area TR/21 *"Ambito di trasformazione via Caramagna 1"* richiede, invece, un approfondimento specifico; l'individuazione di tale area risponde all'obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano. L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

La Variante Generale di PRGC consente di rivedere le linee di pianificazione acustiche ed obbliga ad una modifica di PCA, al fine di rendere la classe acustica prevista per l'area TR/21 congruente alla nuova destinazione d'uso; essa offre, inoltre, l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad un accostamento critico (salto di classe III/classe VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica. La soluzione tecnica proposta prevede l'assegnazione dell'area TR/21 in classe acustica III (*"Aree di tipo misto"* con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette *"aree urbane con media densità di popolazione"*) che quello commerciale/terziario (la classe III ammette *"aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"*).

Relativamente all'area TR/25 *"Ambito di trasformazione Novopast"*, ubicata a Nord/Ovest

delle restanti aree in esame, si segnala che la destinazione d'uso mista (residenziale 60% e terziaria 40%), è compatibile con la classe II, che ammette “*aree urbane limitata presenza di attività commerciali*”.

In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), si rileva che, in conseguenza delle nuove scelte tecniche effettuate, non è più presente alcun aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali “BR.3” (particelle 1302, 1304, 1309, 1322, 1342 e 1253) e “BR.1” con relative aree a servizi (particelle 1306, 1307 e 1308); per le aree residenziali citate, si conferma l'attribuzione della classe acustica precedentemente prevista, classe III, senza alcun aggravio acustico.

Si ritengono superate le osservazioni relative all'area CR.3/14, in quanto tale area è stata stralciata.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica di seguito illustrata permette di sanare tutti gli accostamenti critici presenti nel PCA vigente.

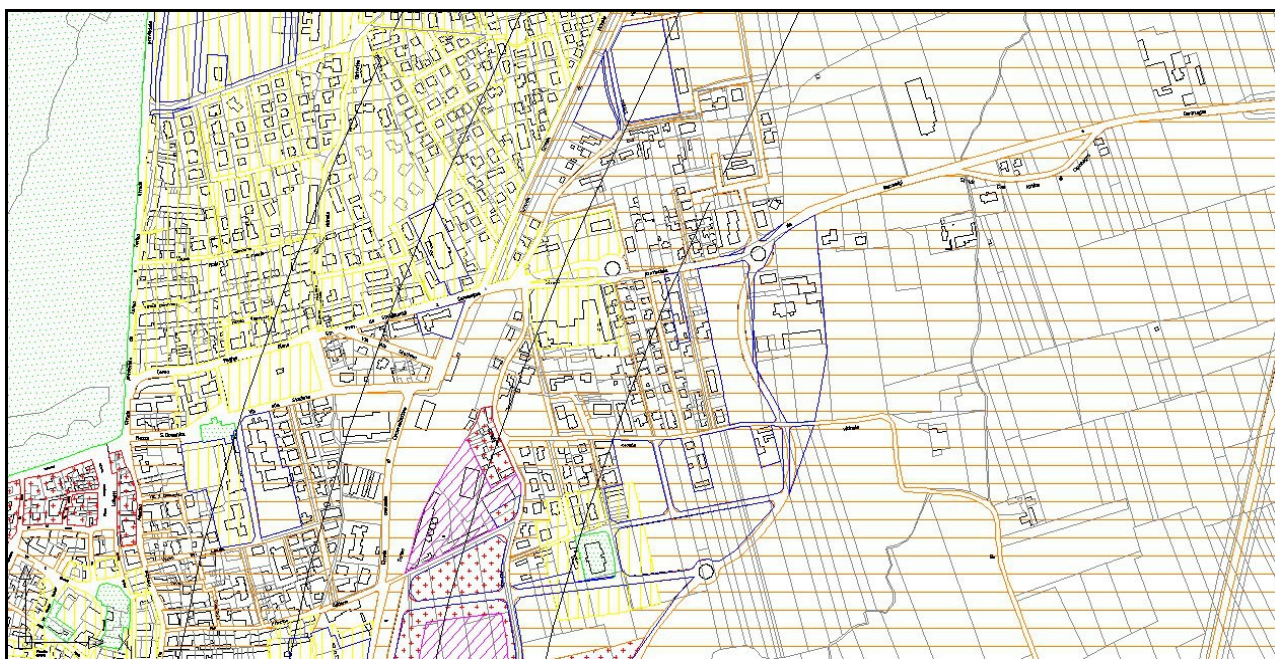


Figura 3.6.3: proposta di modifica del PCA relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.7.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC ha individuato nelle aree CR.3/07 "PEC via dei Salici" e TR/13 "Ambito di trasformazione via dei Salici" ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

All'area CR.3/07, il PCA vigente attribuisce la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe III ammette sia l'uso residenziale che quello terziario ("aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"). Pertanto, la Variante Generale di PRGC è ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area CR.3/07 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Rispetto all'ambito di intervento TR/13, si ritiene opportuno un approfondimento. L'area TR/13 "Ambito di trasformazione via dei Salici" era già stata oggetto di modifiche (Variante Parziale n. 36 al PRGC), che prevedevano una riprogettazione complessiva dell'area "R4f" (Area Residenziale - Nuovo Impianto) con accorpamento di parte (mappali 5 parte, e 186 parte) dell'area artigianale "P2a" (Area Produttiva Artigianale Industriale - Riordino e Completamento).

Relativamente all'ambito in questione era stata redatta (MAAC 99 s.r.l.) in data 31/08/2011 specifica valutazione di compatibilità acustica (prot. 12932 del 05/09/2011, comune di Racconigi), le cui conclusioni prefiguravano modifiche al PCA, al fine dell'allineamento delle linee programmatiche di PRGC e PCA. Tali conclusioni sono state riviste in ottica più cautelativa, in occasione della ripresentazione della richiesta di Variante Parziale al PRGC (prot. 2718 del 20/02/2012, comune di Racconigi) e del nuovo incarico assegnato all'Ufficio Tecnico di Racconigi.

È stato, quindi, predisposto un nuovo elaborato cartografico di PCA, al quale si fa riferimento per il presente documento. Nella riprogettazione dell'area TR/13 sono state operate scelte tecniche più cautelative, che si sostanziano nell'eliminazione della classe acustica VI (vecchia area "P2a", sup. 20'785 mq) con relativa trasformazione della porzione in ampliamento dell'area "R4f" in classe acustica III e conferma della vocazione produttiva/artigianale dell'area "P2a", assegnata in classe acustica IV.

In sede di Variante Generale di PRGC, per l'area TR/13 è in progetto una revisione delle linee programmatiche, che porta a ripensare le ultime ipotesi di pianificazione acustica,

rendendo necessaria una modifica di PCA. È stata, quindi, formulata la seguente proposta tecnica, che partendo dagli indirizzi progettuali precedenti, li rivisita in una visione d'insieme che tiene conto anche delle trasformazioni di classe delle aree limitrofe (la quasi totalità di aree a destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%)), è stata prevista in classe III ed in particolare è stata confermata la classe III per la limitrofa area CR.3/07), portando il PCA ad essere più rispondente all'uso ipotizzato del territorio.

La Variante Generale di PRGC permette così di sanare una situazione di accostamento critico (salto di classe I/III) presente nel PCA vigente, a carico nuclei residenziali "BR.1" (particelle 1005 e 1077), "BR.2" (particella 1079) e "BR.3" (particelle 1078 e 1069), limitrofi alle aree CR.3/07 e TR/13 in esame. Alle aree citate è stata assegnata la classe acustica II, più rispondente alla destinazione d'uso prevista da PRGC.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica di seguito illustrata non presenta accostamenti critici e delinea uno scenario acustico migliore del precedente.

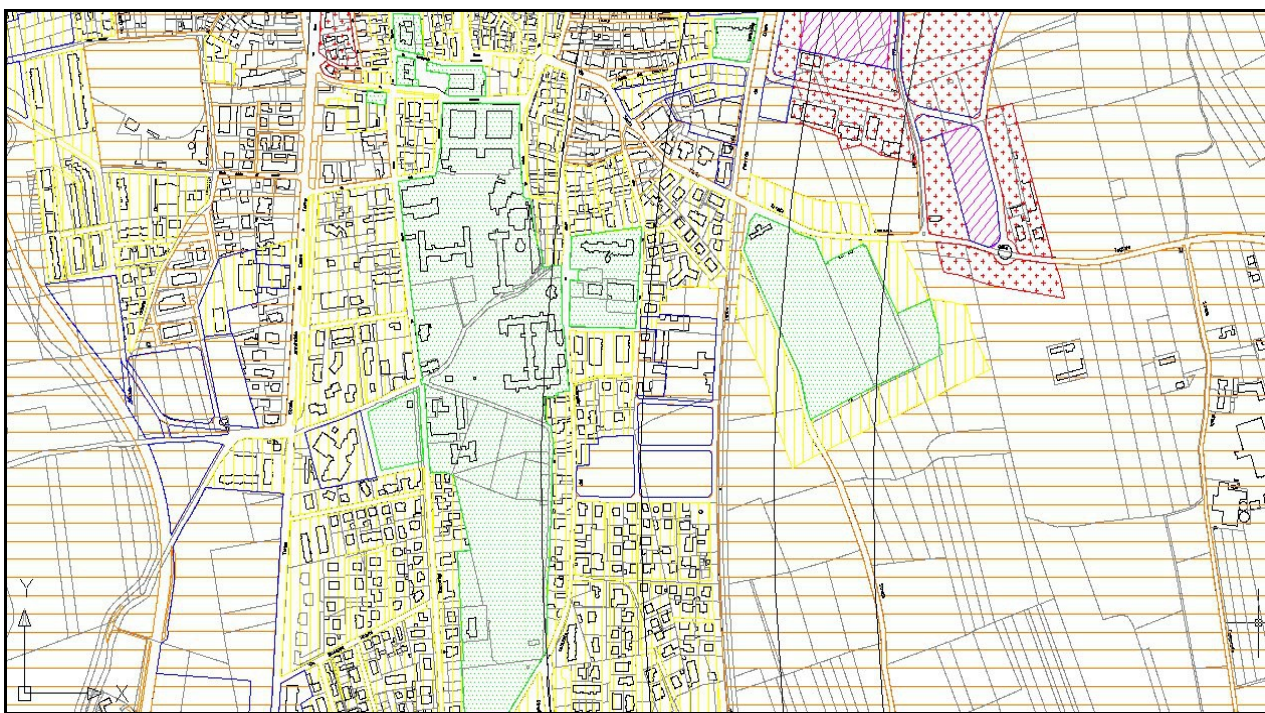


Figura 3.7.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/07 e TR/13

3.8.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC ha individuato nell'area CR.3/10 "PEC Borgonuovo 1" un ambito di intervento caratterizzato da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%). Il PCA vigente prevede per l'area CR.3/10 la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dal momento che sono ammessi sia l'uso residenziale che quella terziaria/commerciale (la classe acustica III è attribuibile ad "aree urbane con media densità di popolazione" e ad "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici"). Si evidenzia la presenza di sottoaree di classe I, corrispondenti ad aree verdi a servizio delle CR.3. Tale attribuzione corrisponde ad una non corretta interpretazione dell'assegnazione della classe acustica I, attuata in fase di prima stesura del PCA di Racconigi. In relazione alle linee programmatiche dettate dalla Variante Generale di PRGC, la classe I non è più ammissibile.

Per l'area CR.3/07 si conferma la classe acustica III, con l'eliminazione delle sottoaree di classe I.

In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), si rileva che, in conseguenza delle nuove scelte tecniche effettuate per l'area TR/25 (assegnata in classe acustica II), ubicata a Sud dell'area CR.3/10, le criticità emerse non trovano più riscontro e non è più presente alcun aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR".

Inoltre, si evidenzia che per le aree a Sud dell'ambito CR.3/10 sono state effettuate scelte di salvaguardia acustica del territorio comunale, prevedendo un'idonea classe II per le aree "SP.1" (particelle 1843 e 1844), "BR. 2" (particella 1345) e "BR.3" (particella 1301), classe acustica di transizione e di raccordo con la classe III dei nuclei residenziali attigui.

Si ritengono superate le osservazioni relative alle aree CR.3/12 e TR/01, in quanto tali aree sono state stralciate.

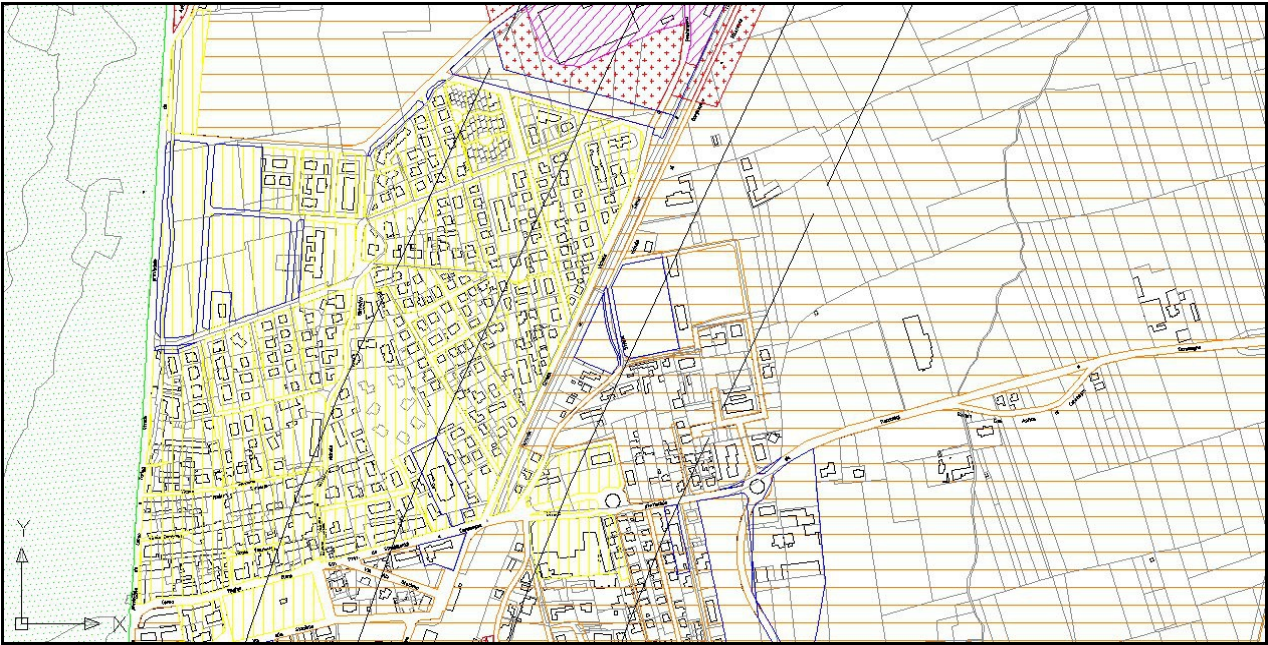


Figura 3.8.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area CR.3/10

3.9 Scheda n. 9 relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.9.1 Variante Generale di PRGC

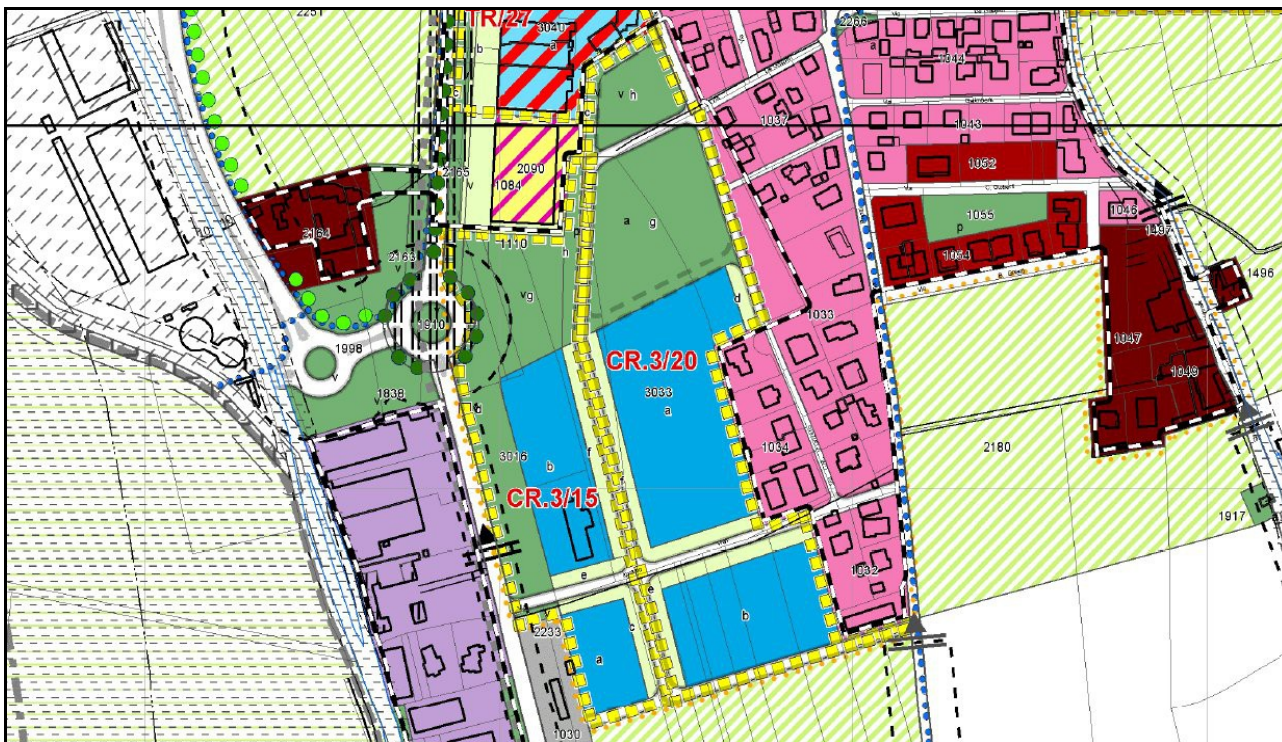


Figura 3.9.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.9.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Figura 3.9.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.9.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel progetto di Variante Generale di PRGC le aree CR.3/15 e CR.3/20 sono state completamente riprogettate. In primo luogo, ciò deriva dal fatto che l'area produttiva DI/15 "SR 20 Sud" e l'ambito TP/s/01 "Nuovo polo ludico sportivo" sono stati stralciati; inoltre, sono venute a modificarsi le previsioni riguardanti le aree TR/10 e TR/27. Al di là della nuova perimetrazione, è stato confermato l'indirizzo programmatico relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20, per le quali è prevista una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Tenuto conto di ciò ed eccepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), è stata predisposta la soluzione tecnica illustrata di seguito, elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ le previsioni di Variante Generale di PRGC non trovano riscontro nel PCA vigente relativamente a indirizzi programmatici e perimetrazioni delle aree in esame; alcune delle nuove ipotesi di sviluppo previste dal PRGC non sono ammissibili dal PCA vigente; è, quindi, necessario allineare le previsioni dei due strumenti urbanistici, apportando le opportune modifiche di PCA;
- ✓ oltre alle aree CR.3/15 e CR.3/20 in esame, è stata modificata la perimetrazione dell'area "BM", ubicata a Nord di queste; si evidenzia che l'area "BM" risulta assegnata in parte in classe IV ed in parte in classe VI; si prevede l'assegnazione della classe IV all'intera area "BM" quale classe acustica più idonea all'uso previsto; tale scelta permette di risolvere la quasi totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe VI/II e IV/II);
- ✓ si evidenzia che per le aree TR/10 e TR/27 (trattate nella specifica scheda d'area, scheda n. 18) la Variante Generale di PRGC prevede una destinazione d'uso mista, residenziale e terziaria; in considerazione della prossimità ad aree "BR.3" e dato il divieto di aggravio acustico a carico di nuclei residenziali, la classe acustica prevista per le aree TR/10 e TR/27 non può che essere la classe III;
- ✓ le classi acustiche compatibili con le destinazioni d'uso previste per le aree CR.3/15 (particella 3016) e CR.3/20 (particella 3033) sono le classi III e IV, dato che entrambe ammettono sia la destinazione d'uso residenziale che quella terziaria/commerciale (la classe acustica III è prevista per "aree urbane con media densità di popolazione" ed

“aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali”; la classe IV contempla aree con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed è assegnabile ad aree con presenza di attività artigianali, e con limitata presenza di piccole industrie); ad entrambe le aree è stato scelto di attribuire in prevalenza la classe acustica III, con la sola eccezione della fascia di confine Ovest, parallela all’asse viario dell’area CR.3/15, che è stata assegnata in classe IV.

Per l’area CR.3/20 (particella 3033) è stata fatta una scelta più cautelativa (assegnazione in classe III dell’intera area), in modo da assicurare l’assenza di aggravio acustico per i nuclei residenziali “BR.3” (particelle 1032 e 1034); sebbene per l’area CR.3/15 sia previsto il medesimo uso misto (residenziale 60% e terziaria 40%), è stata prevista una sottoarea di classe IV, più rispondente all’uso terziario, e che si sposa anche con la necessità di introdurre fasce di transizione di classe IV per la presenza dell’ampia area “BD”, ad Ovest della SP n. 20. A fronte della duplice destinazione d’uso dell’area CR.3/15 (residenziale 60% e terziaria 40%), si prescrive che l’uso terziario sia di preferenza assegnato alle aree di classe IV, site lungo le fasce di confine Ovest dell’area CR.3/15 stessa; ciò in ottica di tutela dei nuclei residenziali di futura edificazione, che risulteranno così più distanti sia dall’infrastruttura stradale che dagli insediamenti produttivi, e che beneficeranno dell’effetto barriera acustica offerto da fabbricati a destinazione terziaria che si frappongono tra l’edificato residenziale e le sorgenti acustiche insistenti nell’area;

- ✓ in ottica di revisione delle linee di pianificazione acustica e di salvaguardia del quadro acustico comunale, all’area “BD” ubicata ad Ovest delle aree CR.3/15 e CR.3/20 è stata assegnata la classe V, riducendo quindi di una classe acustica (il PCA vigente assegna l’area in questione in classe VI) la classe attribuita all’area “BD”; si deve, infatti, considerare che per i poli produttivi la classe acustica VI rappresenta una scelta tecnica solo apparentemente premiante, essendo in ogni caso le realtà produttive tenute al rispetto del criterio differenziale presso tutti i ricettori prossimi ubicati al di fuori della classe VI; in ogni caso, la classe acustica V (“*Aree prevalentemente industriali*”) risponde appieno alla destinazione d’uso prevista;
- ✓ gli accostamenti critici presenti nel PCA vigente sono stati risolti, effettuando un’assegnazione in classi acustiche più propria alle destinazioni d’uso previste,

elaborata secondo una visione d'insieme che tiene conto anche delle trasformazioni di classe delle aree limitrofe, interessate da altri interventi in progetto nella Variante Generale di PRGC.

Il nuovo elaborato grafico, riportato di seguito, illustra in sintesi quanto sopra dettagliato. In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), preme evidenziare l'assenza di aggravio acustico a carico delle particelle 1032 e 1034, riferite a nuclei residenziali "BR.3" (*"zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano"*), per le quali è stata confermata la classe acustica II. Ciò consegue dalle scelte tecniche effettuate per le aree CR.3/15 e CR.3/20 (assegnazione prevalente della classe III) e dalla riduzione di classe (da classe VI a classe IV) dell'area "BM", ubicata a Nord di CR.3/15 e CR.3/20, nella sua nuova perimetrazione.

Si precisa, infine, che la particella 1030 non ha destinazione d'uso "A.1" (*"Insediamenti urbani a carattere ambientale"*), bensì "IC" (*"Zone destinate alla distribuzione di carburanti"*). Pertanto, non trattandosi di nucleo abitativo "A.1", si ritiene superata la richiesta di salvaguardia acustica a favore delle abitazioni riferite alla particella 1030, da attuarsi tramite interventi di bonifica e di contenimento del rumore. Si evidenzia, inoltre, che la classe acustica IV assegnata è la più rispondente alla destinazione d'uso prevista, sia in funzione dell'attività insediata (distributore di carburanti) che in considerazione del traffico indotto.

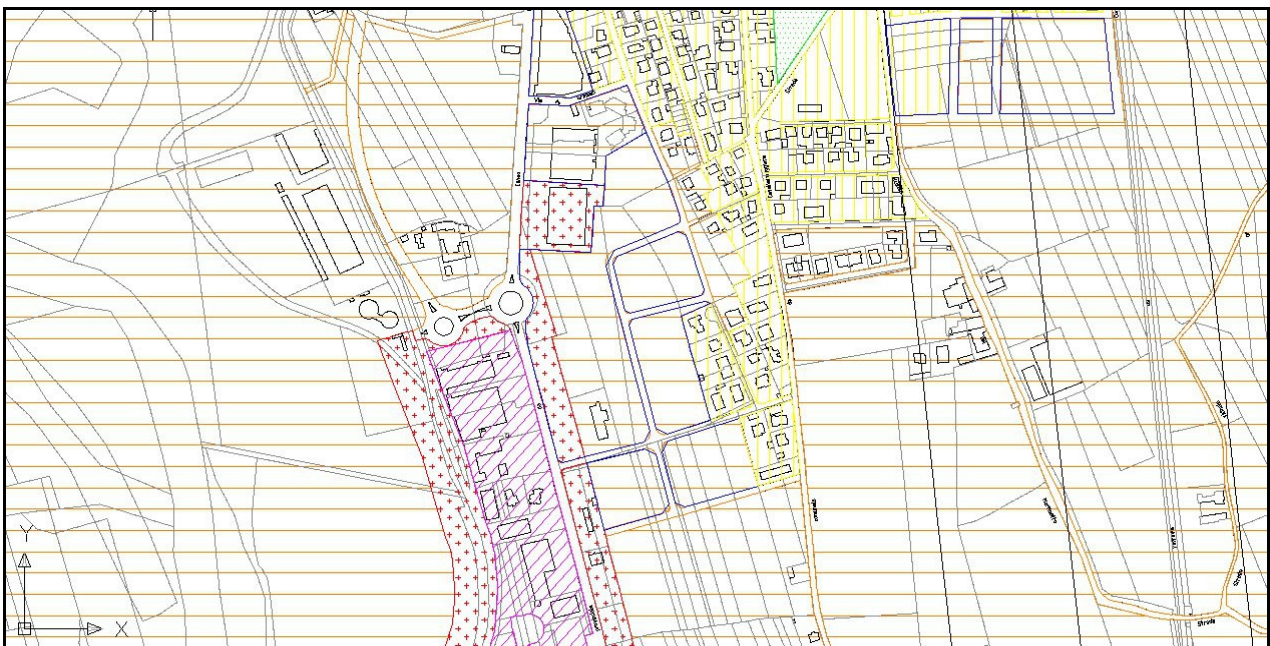


Figura 3.9.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.10 Scheda n. 10 relativa alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.10.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.10.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.10.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

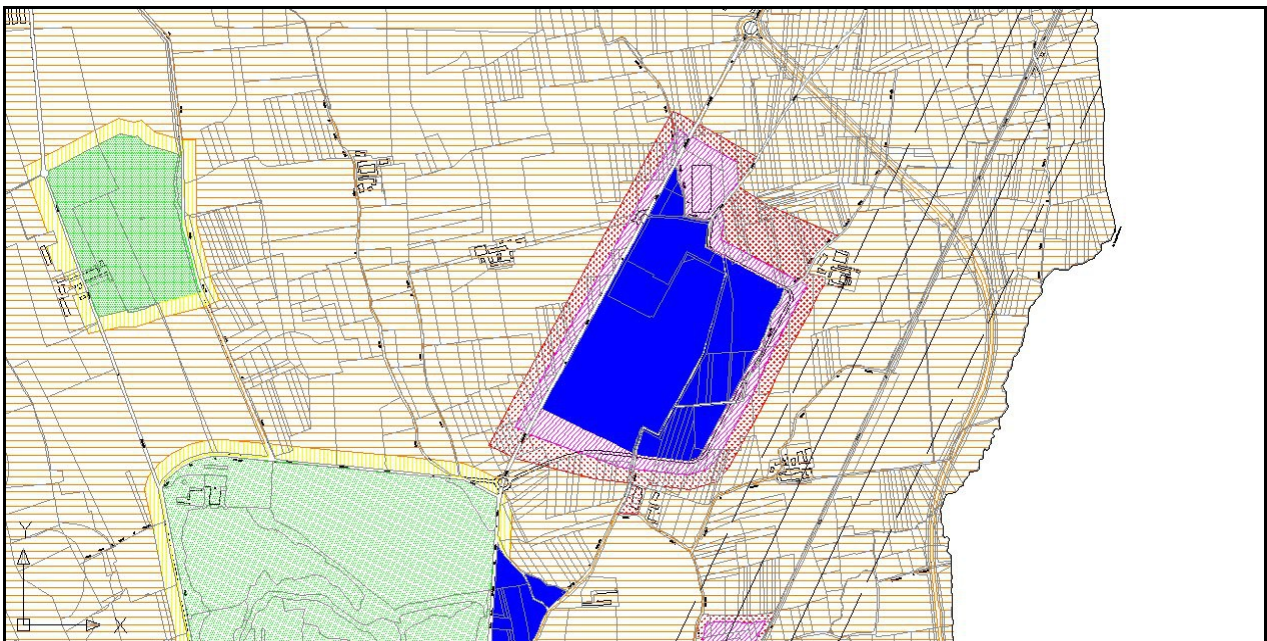


Figura 3.10.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.10.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC conferma che l'area in esame costituisce il principale polo produttivo del territorio comunale di Racconigi. In particolare, vengono riconfermate le aree produttive attuate e non attuate, che vengono integrate con un'offerta aggiuntiva di aree di completamento e di nuovo impianto.

Il PCA vigente elaborato su altre perimetrazioni non risulta congruo con le nuove linee programmatiche di sviluppo previste dalla Variante Generale di PRGC ed è necessaria quindi una modifica di PCA. La soluzione tecnica elaborata è tecnicamente sostenibile e si configura come la soluzione di maggiore salvaguardia del quadro acustico esistente. La proposta è stata elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ sono state eccepitate le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) a salvaguardia del nucleo rurale ubicato ad Est dell'area artigianale/produttiva (particella 1686), per il quale è stata confermata la classe III; all'area artigianale/produttiva "BD" (*"zone consolidate per attività produttive, artigianali, industriali"*) è stata, invece, riconfermata in classe IV;
- ✓ in considerazione del ruolo di primo piano del polo produttivo in esame, è stata riconfermata la classe acustica VI (*"Aree esclusivamente industriali"*) per tutte le aree produttive confermate o in completamento; si evidenzia che tale classe VI è l'unica presente nel territorio comunale di Racconigi; le restanti aree di classe VI presenti nel PCA vigente sono state riprogettate;
- ✓ per le aree di nuovo insediamento produttivo è stata, invece, prevista la classe V (*"Aree prevalentemente industriali"*) con l'intento di preservare la vocazione industriale consolidatasi nel tempo dell'area in esame ed ottemperando all'obbligo di miglioramento del quadro acustico in sede di modifiche di PCA;
- ✓ nello stato attuale di PCA, sono presenti accostamenti critici (salti di classe III/classe V) per i quali è possibile trovare una diversa soluzione tecnica, in funzione delle nuove perimetrazioni;
- ✓ non sono stati introdotti nuovi salti di classe e sono state previste le opportune fasce cuscinetto, disegnando i confini di classe a partire dalle distanze minime previste, rimodellate sulla nuova base catastale (aggiornata al 2013) o tenendo conto di discontinuità introdotte dalle infrastrutture di trasporto.

In relazione a quanto illustrato, è stato predisposto un nuovo elaborato grafico di PCA, il cui estratto è riportato nel seguito. Esso evidenzia una riduzione sostanziale della aree assegnate in classe VI; si fa, inoltre, osservare che non è presente alcun aggravio del quadro acustico a carico del nucleo rurale ubicato ad Est dell'area artigianale/produttiva "BD" (particella 1686).

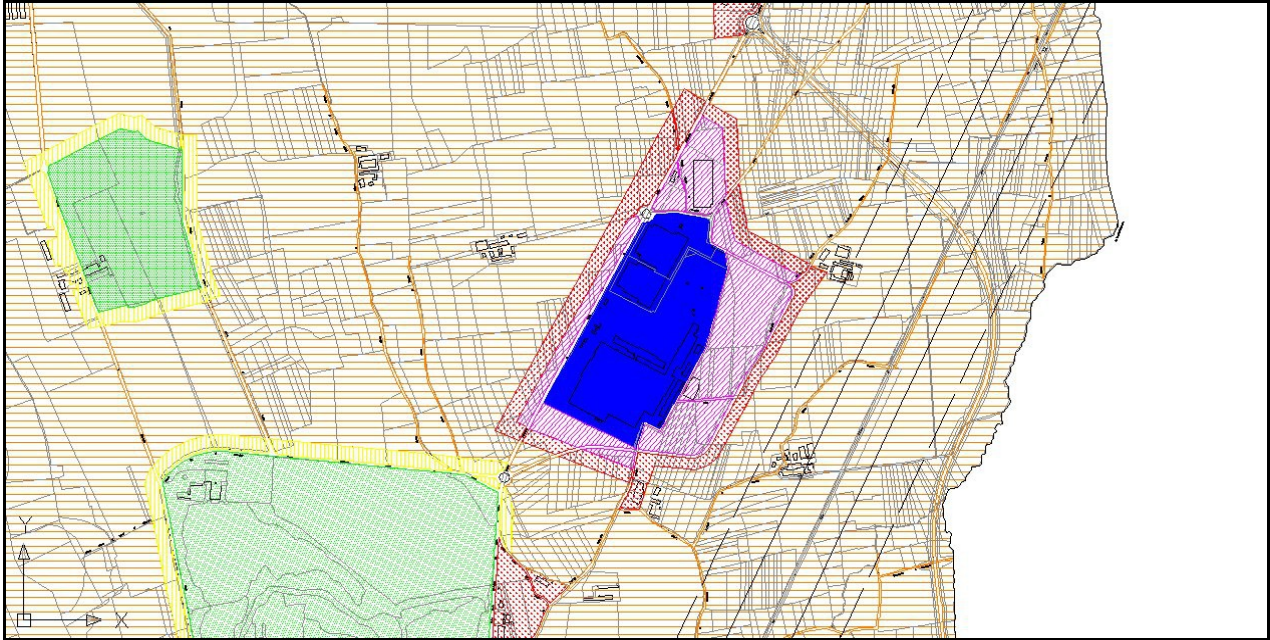


Figura 3.10.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.11 Scheda n. 11 relativa all'area DI/02

3.11.1 Variante Generale di PRGC

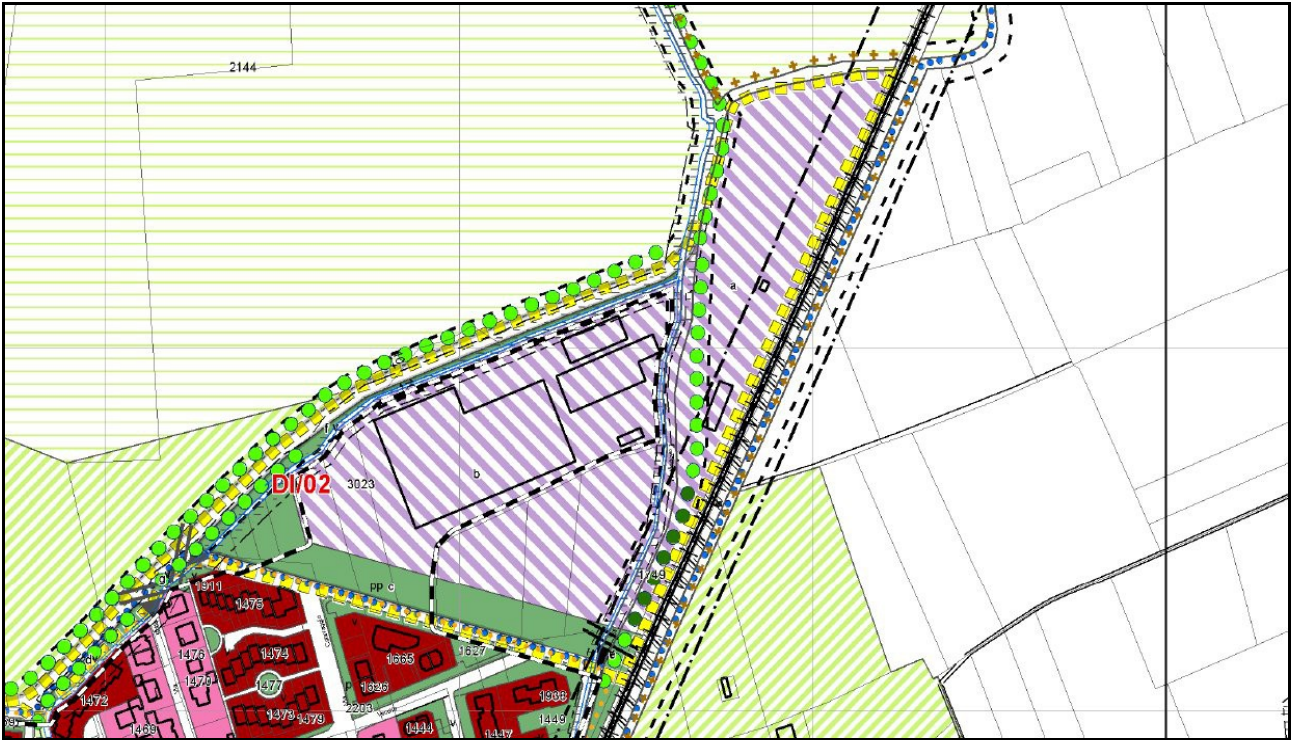


Figura 3.11.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area DI/02

3.11.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

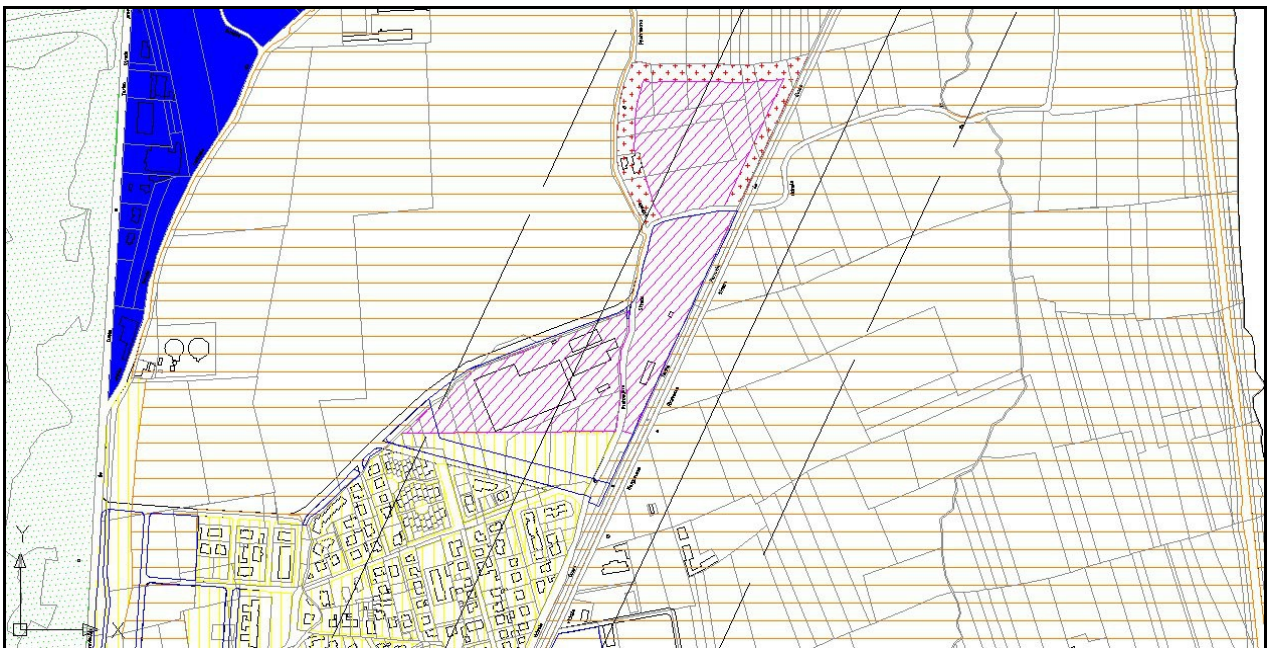


Figura 3.11.2: PCA vigente: estratto relativo all'area DI/02

3.11.3 Verifica di compatibilità acustica

Dal confronto tra le previsioni di Variante Generale di PRGC e di PCA vigente relativamente al polo produttivo DI/02 *“Completamento produttivo Grandi Magazzini”* appare evidente che il PCA è stato elaborato sulla base di perimetrazioni che non trovano più riscontro. Se ne deriva che quanto attualmente previsto dal PCA non è congruente alle nuove ipotesi di sviluppo previste nel Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC per l'area in esame ed è, quindi, necessaria una modifica di PCA.

È stata, pertanto, predisposta una nuova soluzione tecnica elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ sono state eccepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); in particolare, è stata confermata la classe II, come da PCA vigente, senza, quindi, aggravio del quadro acustico per le aree *“BR.2”* (*“zone consolidate residenziali a limitata trasformabilità”*); nello specifico, la classe II è stata mantenuta per le particelle 1473, 1474, 1475, 1665, 1447, 1449, 1450 e limitrofe;
- ✓ è stato accolto parte dell'aggiustamento proposto da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); più precisamente, è stato scelto di non estendere la classe acustica V a tutta l'area DI/02; tale classe è stata prevista per tutte le aree a Nord ed ad Est della particella 3023, mentre verso Sud è stata limitata al perimetro sul quale insistono gli stabilimenti artigianali/produttivi esistenti; in direzione Sud, sono state, poi, introdotte le opportune fasce di transizione di classe IV e III, evitando, quindi, l'introduzione di accostamento critico con le aree *“BR.2”* previste in classe II.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica illustrata non presenta più accostamenti critici e delinea uno scenario acustico migliore del precedente, in considerazione della consistente diminuzione dell'estensione delle aree di classe V e della riduzione complessiva della perimetrazione dell'area DI/02 (aree di confine Nord).

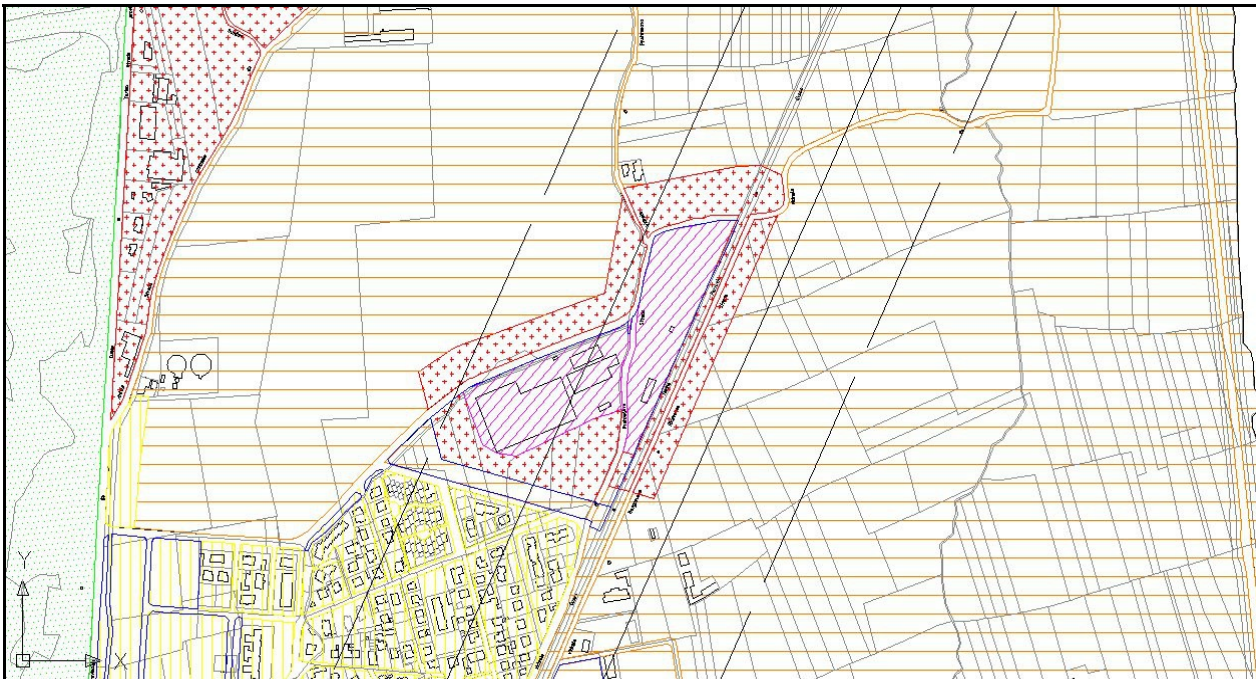


Figura 3.11.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area DI/02

3.12 Scheda n. 12 relativa alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.12.1 Variante Generale di PRGC

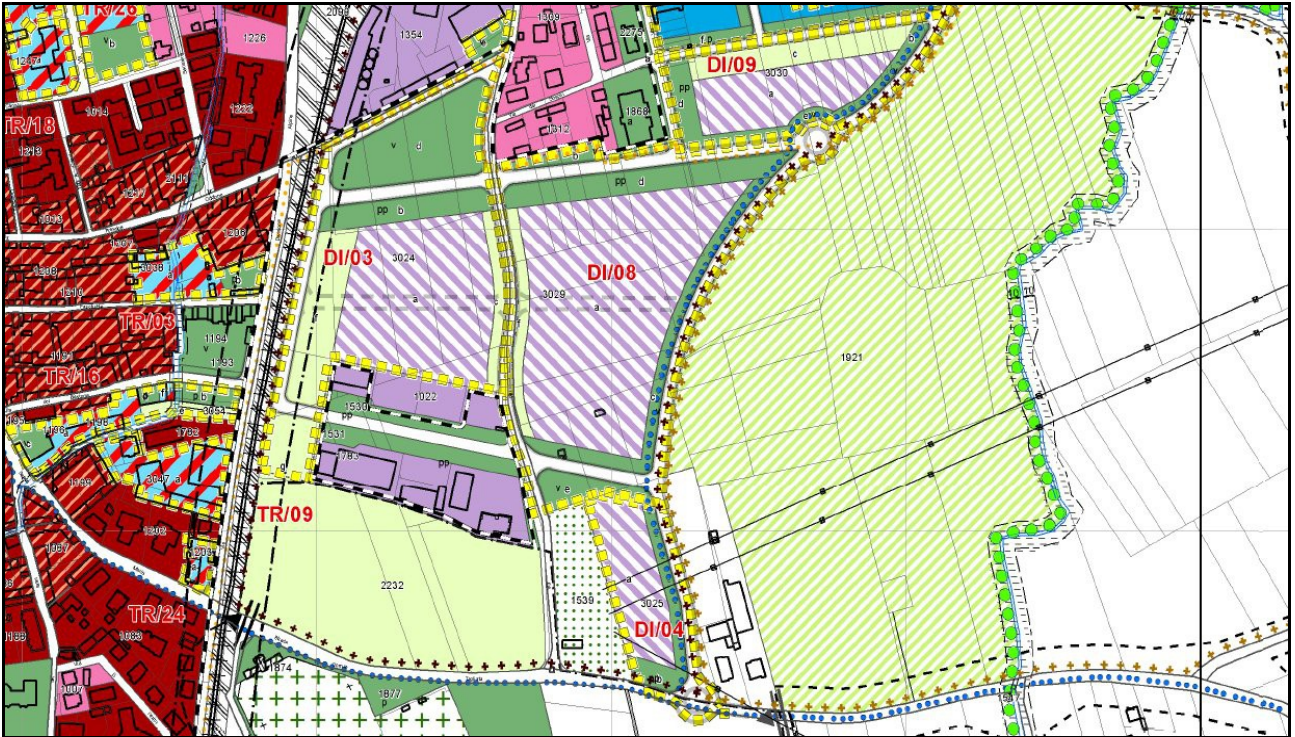


Figura 3.12.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.12.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

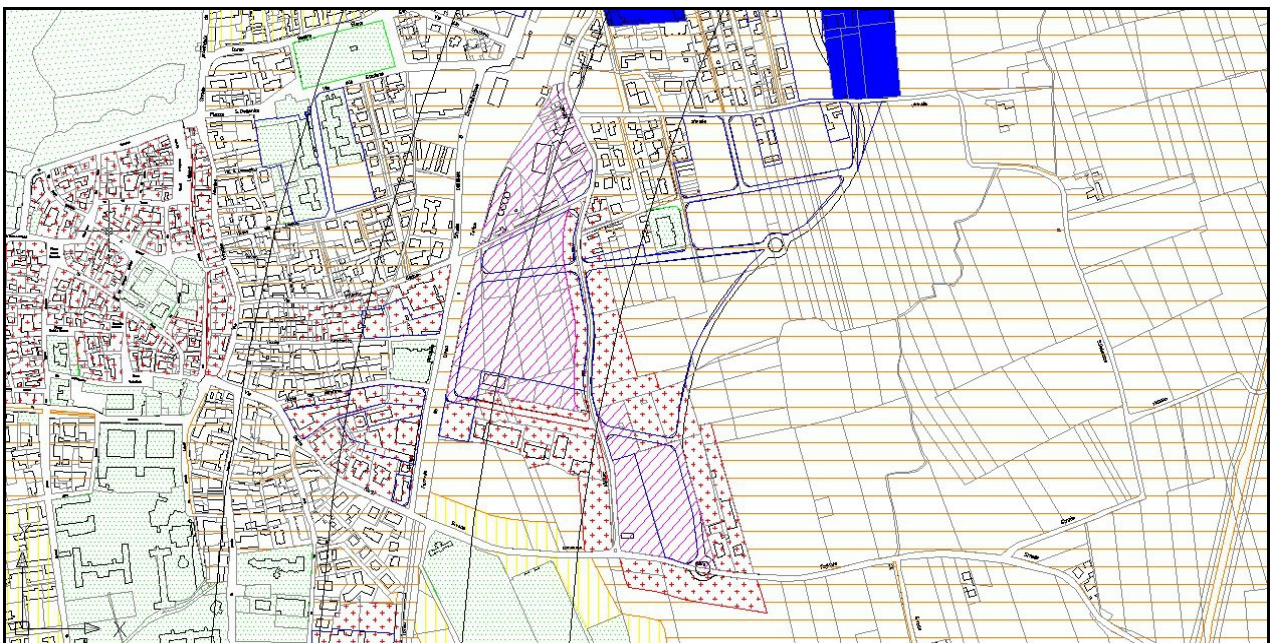


Figura 3.12.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.12.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel progetto di Variante Generale di PRCG la zona in cui ricadono le aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09 è stata ripensata nel suo complesso, sotto il profilo urbanistico. In particolare, è stata ridotta l'estensione superficiale di ciascuna area DI (*“zone artigianali e produttive di nuovo impianto”*). Ciò ha comportato la revisione di tutte le scelte tecniche fatte in precedenza e la redazione di nuovo elaborato grafico, definito a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ l'area in esame si presenta come un contesto misto in cui è prevista la coesistenza tra la destinazione d'uso residenziale (aree CR.3/05 e BR.3) e l'uso artigianale/produttivo delle aree di nuovo impianto DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09; viene, quindi, escluso uno sviluppo a vocazione esclusivamente industriale (classe VI) ed anche prevalentemente industriale (classe V) con le possibili assegnazioni in classe acustica che ne deriverebbero; le scelte tecniche effettuate hanno adottato un criterio cautelativo, in modo da non penalizzare le previsioni di sviluppo residenziale a Nord dell'area in questione e in modo da consentire un insediamento congruo di realtà produttive; nello specifico, è stata confermata la classe acustica V (*“Aree prevalentemente industriali”*) unicamente per le aree artigianali/produttive consolidate, al fine di non penalizzare le realtà produttive già attive, mentre è stato scelto di attribuire la classe acustica IV (*“Aree prevalentemente industriali”*) alle aree di nuovo insediamento produttivo; a tal proposito, si rammenta che la classe IV è assegnabile ad aree con presenza di attività artigianali, e con limitata presenza di piccole industrie e, dunque, idonea alle destinazioni d'uso DI previste;
- ✓ sono state eccepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); in particolare, è stata confermata l'attribuzione della classe III alla particella 1312 nella porzione Ovest, mentre per quella Est è stata prevista la classe II, ricadendo entro la distanza di 50 m della particella 1868, assegnata in classe I;
- ✓ la redazione del nuovo elaborato grafico è stata definita a partire dalla conferma dell'assegnazione in classe I dell'area “SP.1” (*“zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale, a) attrezzature di interesse comune”*), particella 1868, e dalla necessità di assegnare in classe II le aree a contorno della particella 1868, per

una distanza di 50 m (fasce cuscinetto), in ottemperanza al divieto di introduzione di nuovi accostamenti critici in fase di revisione di PCA;

- ✓ i vincoli dettati dalle classi acustiche di tutela (classi I e II) hanno condizionato l'assegnazione in classe acustiche delle aree prossime all'area "SP.1" (particella 1868). Nello specifico, per l'area DI/09 è stata prevista la classe III come classe acustica più elevata assegnabile, per l'area DI/08 la classe IV; solo per le aree DI/03 e DI/04 è stato possibile prevedere sottozone di classe V, introducendo opportune fasce di transizione di classe IV, per lo più individuate all'interno del perimetro dell'area stessa.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica illustrata ha risolto la maggior parte degli accostamenti critici presenti nel PCA vigente: permane unicamente il salto di classe tra l'area "BD" (particella 1354) prevista in classe V e le aree di pertinenza ferroviaria (particella 2099), assegnate in classe III.

La riprogettazione nel suo complesso dell'area in esame ha portato a delinare uno scenario acustico migliore del precedente.

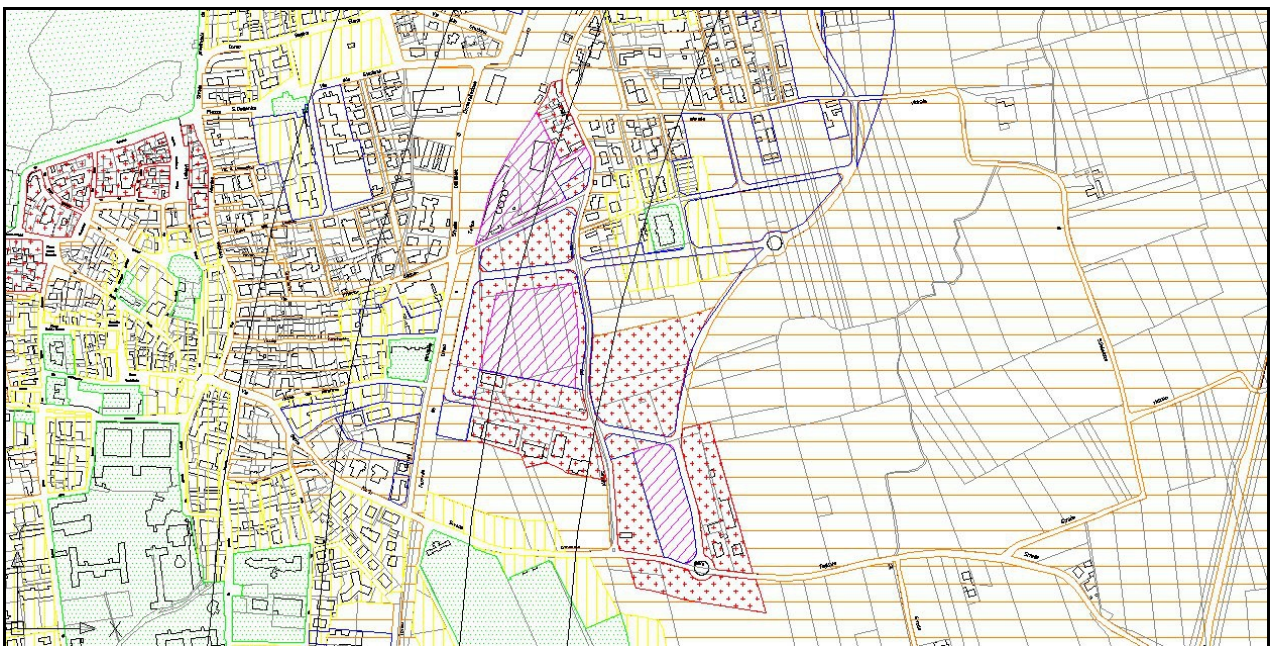


Figura 3.12.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.13 Scheda n. 13 relativa alle aree DI/05 e DI/12

3.13.1 Variante Generale di PRGC

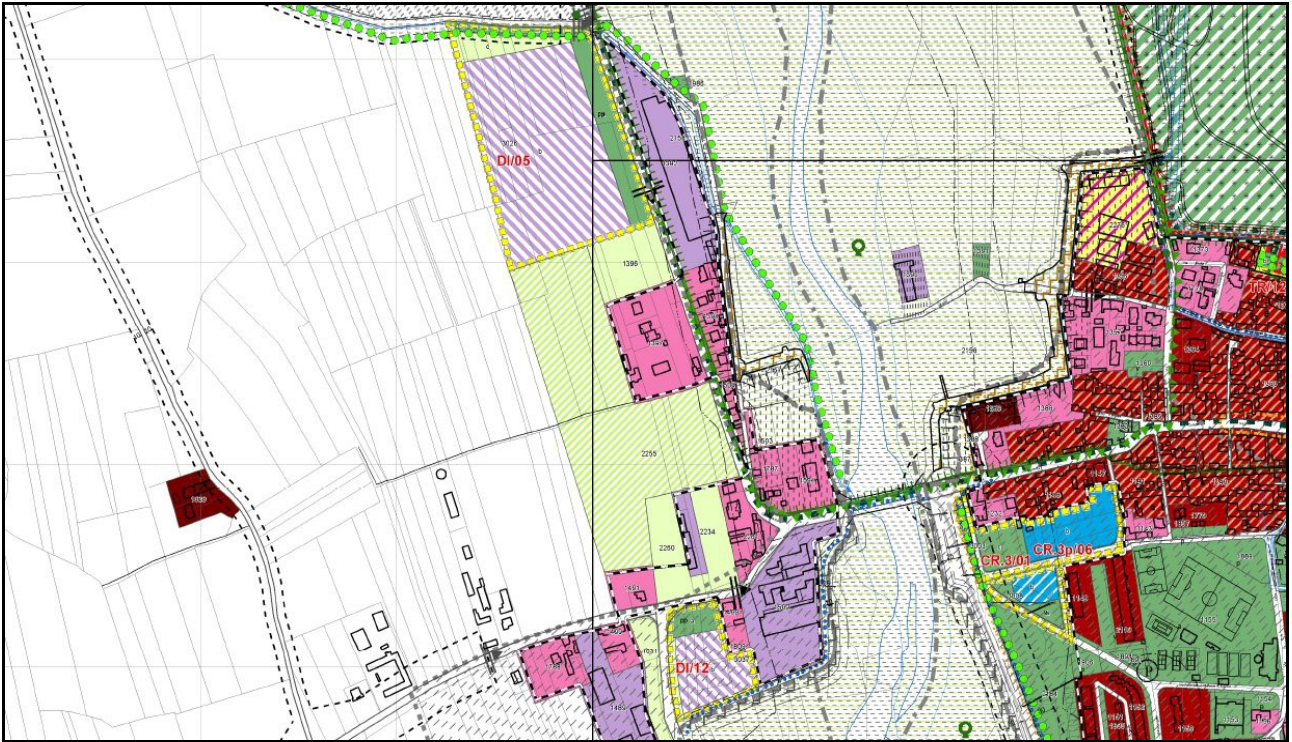


Figura 3.13.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree DI/05 e DI/12

3.13.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

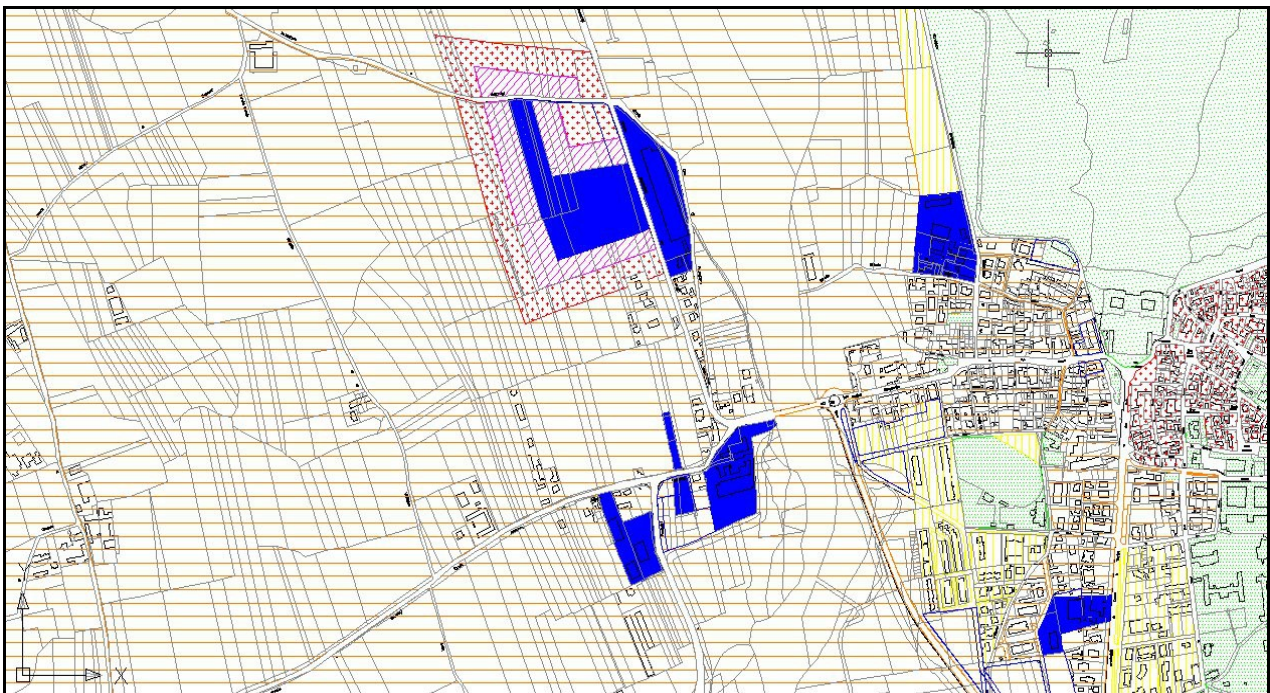


Figura 3.13.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree DI/05 e DI/12

3.13.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC le aree DI/05 *“Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso”* e DI/12 *“Nuovo insediamento produttivo Cavallerleone”* sono state riconfermate con destinazione d’uso produttiva (100%), come in precedenza, ma ne è stata rivista ed in particolare ridotta la perimetrazione. Si fa, inoltre, osservare che l’area TR/07 è stata stralciata e, pertanto, si ritengono superate le osservazioni relative a tale ambito.

La riprogettazione degli ambiti DI/05 e DI/12 sotto il profilo urbanistico ha comportato la revisione delle scelte tecniche effettuate in precedenza, in seguito all’accoglimento delle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012).

Per illustrare al meglio le valutazioni tecniche che hanno portato all’elaborato grafico di seguito illustrato, gli ambiti DI/05 e DI/12 vengono esaminati in modo distinto.

Relativamente all’ambito DI/05 *“Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso”* si evidenzia che è stata accolta l’osservazione di ARPA di non aggravio del quadro acustico relativamente alle aree *“BR.3”* (*“zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano”*) a Sud dell’area DI/05 è; in particolare, si conferma l’assegnazione della classe III per la particella 1397 e limitrofe. Come rimarcato da ARPA, l’area in oggetto presenta una complessità per la preesistenza di un complesso produttivo consolidato *“BD”* (particelle 1392 e 2158), previsto in classe VI nel PCA vigente, e che sorge in prossimità di un nucleo residenziale *“BR.3”* (particella 1394), assegnato in classe III. A fronte della considerazione che per i poli produttivi la classe acustica VI rappresenta una scelta tecnica solo apparentemente premiante, essendo in ogni caso le realtà produttive tenute al rispetto del criterio differenziale presso tutti i ricettori prossimi ubicati al di fuori della classe VI, l’amministrazione Comunale di Racconigi ha appoggiato la soluzione tecnica proposta (trasformazione della classe VI in classe V), confermando l’opportunità di attribuire la classe V a tutti gli ambiti *“BD”* presenti nell’area in esame, riducendo, quindi, di una classe la classe acustica prevista. La classe acustica V (*“Aree prevalentemente industriali”*), infatti, risponde appieno alla destinazione d’uso prevista e risulta un’assegnazione più propria, data la destinazione d’uso prevista.

La soluzione tecnica prospettata è stata elaborata a partire dal divieto di aggravio del quadro acustico e dall’inammissibilità dell’introduzione di nuovi accostamenti critici. Più precisamente, per l’area DI/05 è stata prevista la classe acustica V, la cui estensione non

comprende l'intera particella 3026; le aree di confine Nord, sono state, infatti, intese come fasce di transizione di classe IV; esse risultano all'interno della perimetrazione dell'area DI/05, e non comportano più alcun aggravio acustico a carico delle aree "EA" (*"zone agricole"*), a Nord dell'asse stradale. Stessa considerazione per le aree a Sud (particelle 1396 e 2255), le cui destinazioni d'uso risultano "EA" (*"zone agricole"*), "EA/r" (*"zone agricole: sottozona agricola di protezione del centro urbano"*) e "VP" (*"zone destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde"*); l'attribuzione della classe IV a tali aree ho consentito di mantenere la classe III per il nucleo residenziale "BR.3" (particella 1397), recependo così l'osservazione di ARPA.

L'ambito DI/12 *"Nuovo insediamento produttivo Cavallerleone"* è stato completamente riprogettato, accogliendo le osservazioni di ARPA.

Innanzitutto, preme evidenziare che è stata mantenuta la classe acustica III per tutti i nuclei residenziali "BR.3" (*"zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano"*) sia quelli a Nord (particelle 2261 e 1491) che quelli a Sud (particelle 1499, 1809 e 1490, 1788) dell'area DI/12; ciò in risposta al divieto di aggravio del quadro acustico, in particolare per ciò che attiene i nuclei residenziali.

Inoltre, l'inammissibilità dell'introduzione di nuovi accostamenti critici e l'obbligo di conservare la classe III per le aree residenziali "BR.3" (particelle 1499 e 1809) hanno comportato l'assegnazione in classe IV dell'area DI/12 (particella 3037). Sempre in ottica di non aggravio del quadro acustico, la classe IV non ha compreso l'intera superficie della particella 3037; alle aree Nord della DI/12, con destinazione servizi e comprese tra i nuclei "BR.3" (particelle 1499, 1809 e 1490), è stata assegnata la classe III.

Si deve, infine, considerare che l'area DI/12 è stata ripensata nel suo complesso, a partire dalle indicazioni date da ARPA. È stata stralciata la classe acustica VI prevista dal PCA vigente per le aree "BD" (*"zone consolidate per attività produttive, artigianali, industriali"*), relativamente alle particelle 2234, 1500 e 1489; per tutte è stata prevista la classe acustica V. Nello specifico, per l'area "BD" (particella 2234), la classe V è stata assegnata unicamente all'area "BD", nella sua nuova perimetrazione, mentre le aree attigue (particella 2260) con destinazione "VP" (*"zone destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde"*) sono state pensate come fasce di transizione di classe IV; ciò ha permesso di confermare la classe III per le aree BR.3" (particelle 2261 e 1491).

La classe V dell'area "BD" (particella 1489) è stata definita a partire dal vincolo di

mantenimento della classe III per le aree residenziali "BR.3" (particelle 1490 e 1788); ne consegue che solo parte della particella 1489 è assegnata in classe V, mentre per le aree di confine a Nord, comprese tra i nuclei residenziali delle particelle 1490 e 1788, è stata prevista la classe IV.

Permane, invece, l'accostamento critico tra la classe V dell'area "BD" (particella 1500) e la classe III dei nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1499 e 1809) e delle "EA/sa" ("zone agricole: sottozona agricola di salvaguardia ambientale"); benché il salto di classe sia stato ridotto, passando da VI/III a V/III, non è possibile proporre alcuna soluzione tecnica che permetta di risolverlo completamente. In fase di progettazione di interventi di bonifica e di contenimento del rumore, l'amministrazione Comunale di Racconigi relazionerà della possibilità reale di rispetto dei limiti di classe previsti, in particolare nell'ottica di salvaguardia dei nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1499 e 1809).

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, le soluzioni tecniche sviluppate per gli ambiti DI/05 e DI/12 risolvono la maggior parte degli accostamenti critici presenti nel PCA vigente e, non comportando alcun aggravio del quadro acustico a carico dei nuclei residenziali, delineano uno scenario acustico migliore del precedente.

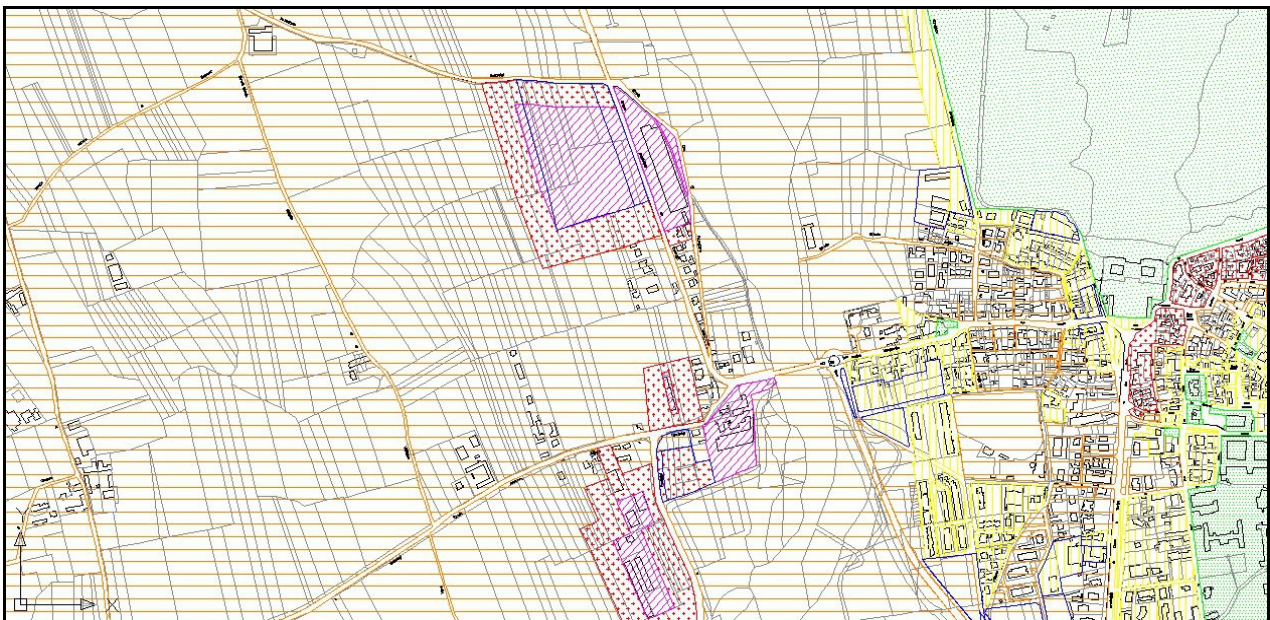


Figura 3.13.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree DI/05 e DI/12

3.14 Scheda n. 14 relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

3.14.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.14.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

3.14.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Figura 3.14.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

3.14.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRCG individua quattro ambiti di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 di contorno ad un'area "SP.1" ("*Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale: (v) - spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport*", particelle 1193 e 1194) assegnata nel PCA vigente in classe I. Le aree citate sono ubicate a Sud del centro storico di Racconigi e ad Ovest del polo produttivo "*San Dalmazzo, via dei Sospiri, strada della Tagliata*", rispetto al quale l'infrastruttura ferroviaria costituisce un elemento di discontinuità.

La Variante Generale di PRCG prevede per tutte le aree di intervento TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%). Con tale previsione, essa impone di rivedere le linee di programmazione acustica, obbligando ad una modifica di PCA, e offre l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato a molteplici accostamenti critici (salto di classe I/III; salto di classe I/IV; salto di classe I/V; salto di classe II/V; salto di classe III/V), penalizzante sia per le realtà produttive di nuovo impianto che per la matrice antropica preesistente.

Sebbene l'individuazione di quattro aree di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 risponda all'obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano, per i diversi interventi è possibile intravedere indirizzi programmatici leggermente distinti, che si traducono in scelte differenti anche sotto il profilo della progettazione acustica.

In generale, si può affermare le nuove destinazioni d'uso previste dalla Variante in progetto trovano la loro naturale corrispondenza sia nella classe acustica II ("*Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*") che nella classe acustica III ("*Aree di tipo misto*"), in quanto entrambe contemplano l'uso residenziale e terziario/commerciale, seppur con sfumature differenti. La scelta dell'una o dell'altra classe acustica è legata sia a vincoli di natura tecnica che a precisi indirizzi programmatici acustici che si intendono affermare.

La soluzione elaborata a partire dalle destinazioni d'uso prevista dalla Variante Generale di PRCG è stata formulata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- ✓ in ottica di miglioramento e salvaguardia del panorama sonoro, non è stata confermata la classe acustica IV per nessuna delle aree in esame;

- ✓ la presenza dell'area "SP.1" (particelle 1193 e 1194), la cui classe I viene riconfermata, richiede obbligatoriamente la presenza della fascia di transizione di classe acustica II (ampiezza minima 25m) di raccordo alla classe III prevista per le aree residenziali limitrofe; in tale senso, l'assegnazione della classe II alle aree TR/03 e parte della TR/16 diventa un vincolo tecnico;
- ✓ l'attribuzione della classe III alle aree TR/09 e TR/24 è una scelta tecnica con la quale si intende favorire la possibilità di sviluppo della vocazione terziaria/commerciale, senza comunque penalizzare la matrice antropica;
- ✓ è stata risolta la quasi totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe III/classe V) in funzione dei nuovi usi previsti e sulla base delle nuove perimetrazioni.

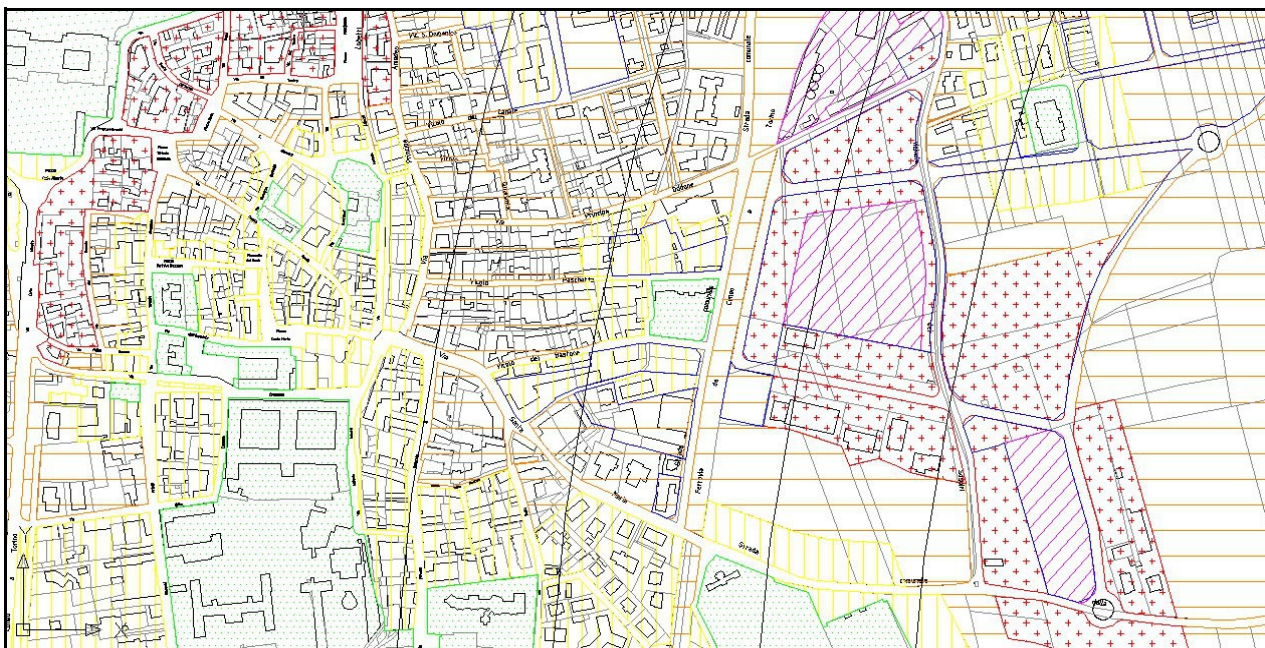


Figura 3.14.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

Si fa osservare che il nuovo elaborato grafico mostra uno scenario acustico migliorato sia in relazione al PCA vigente che alla precedente proposta presentata con il progetto preliminare di Variante Generale di PRCG del 2012.

3.15 Scheda n. 15 relativa all'area TR/04

3.15.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.15.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area TR/04

3.15.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

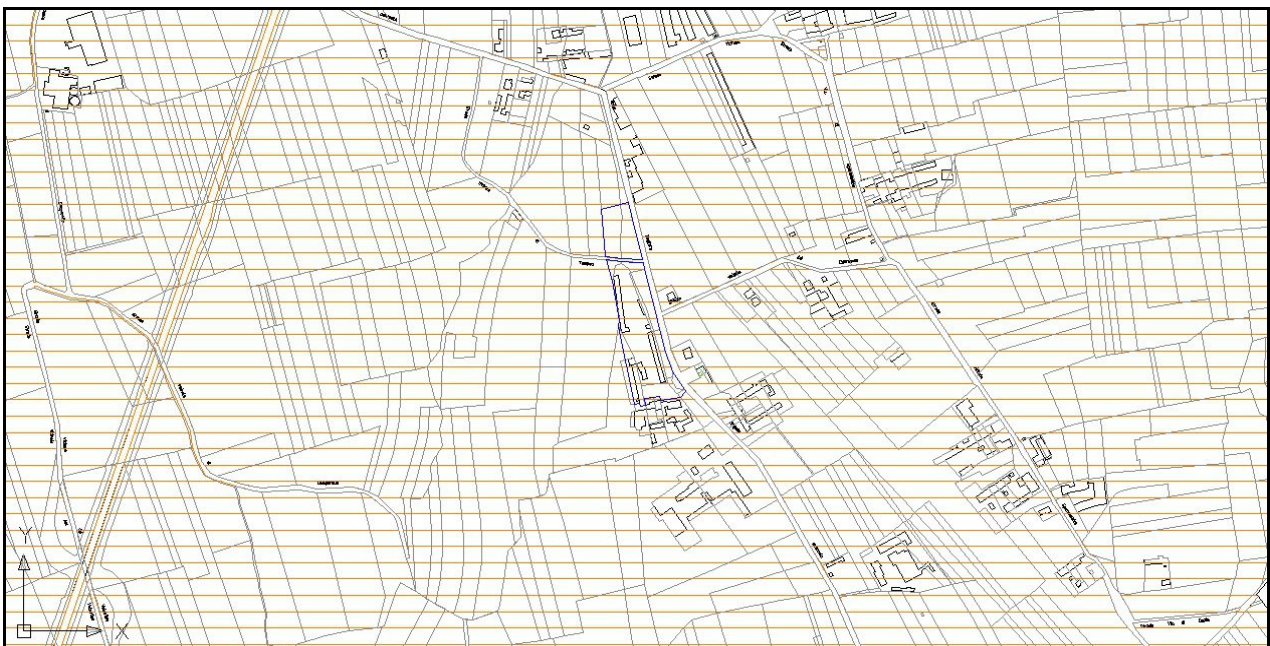


Figura 3.15.2: PCA vigente: estratto relativo all'area TR/04

3.15.3 Verifica di compatibilità acustica

In località Tagliata, la Variante Generale di PRGC individua l'area TR/04 "Ambito di trasformazione Tagliata" per la quale è prevista destinazione d'uso esclusivamente residenziale (uso residenziale 100%).

Il PCA vigente prevede per l'ambito in questione la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), che non palesa incompatibilità con le ipotesi di Variante Generale di PRGC in progetto, dato che quello residenziale è uno degli usi principali contemplati dalla classe III (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione").

L'esito positivo di compatibilità acustica deriva, inoltre, da valutazioni in ordine al contesto di matrice rurale in cui si inserisce l'area TR/04 (la classe acustica III è prevista, infatti, per le "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici").

L'ambito oggetto di Variante Generale di PRGC è, dunque, ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area TR/04 si riconferma la classe acustica III che risulta, pertanto, invariata. Per completezza, si riporta comunque il nuovo elaborato grafico di PCA, che non evidenzia modifiche neppure per le aree limitrofe alla TR/04.



Figura 3.15.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area TR/04

3.16.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua tre ambiti di trasformazione TR/12 “Ambito di trasformazione ex Potager”, TR/14 “Ambito di trasformazione Castello 1” e TR/15 “Ambito di trasformazione Castello 2”, prossimi all’ingresso del castello di Racconigi, per i quali è prevista la medesima destinazione d’uso residenziale (100%).

Il PCA vigente prevede per le aree TR/14 e TR/15 la classe acustica III (“Aree di tipo misto”), che di fatto non palesa incompatibilità con la destinazione d’uso in progetto, dato che quello residenziale è uno degli usi principali contemplati dalla classe III.

Circa l’area TR/12, si ritiene utile una valutazione più dettagliata. Nelle precedenti previsioni di PRGC, l’area TR/12 costituiva un ambito di pertinenza del castello di Racconigi ed in tale ottica nel PCA vigente era stata prevista la classe I. La modifica introdotta con la Variante Generale PRGC consente di rivedere le attribuzioni in classe acustica, non essendo state in tutto confermate le linee programmatiche indicate dal PCA vigente. Si rende, quindi, necessaria una modifica di PCA, al fine di rendere la classe acustica congruente alla destinazione d’uso prevista per l’area TR/12. È stata, quindi, formulata un’ipotesi di revisione di PCA, predisposta alla luce di una visione d’insieme delle trasformazioni di classe relative alle aree limitrofe oggetto di altri interventi previsti dalla Variante Generale di PRGC. In ottica di miglioramento dello scenario acustico complessivo dell’area in esame, è stata elaborata una soluzione tecnica che parte dal principio che la destinazione d’uso residenziale, prevista per le aree TR/12, TR/14 e TR/15, trova la sua più naturale corrispondenza nella classe II (“Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”), la quale ammette “aree urbane con bassa densità di popolazione”. Tale scelta, oltre ad esprimere una pianificazione acustica più rispondente agli usi previsti dal Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC, permette di risolvere gli accostamenti critici presenti (salti di classe I/III).

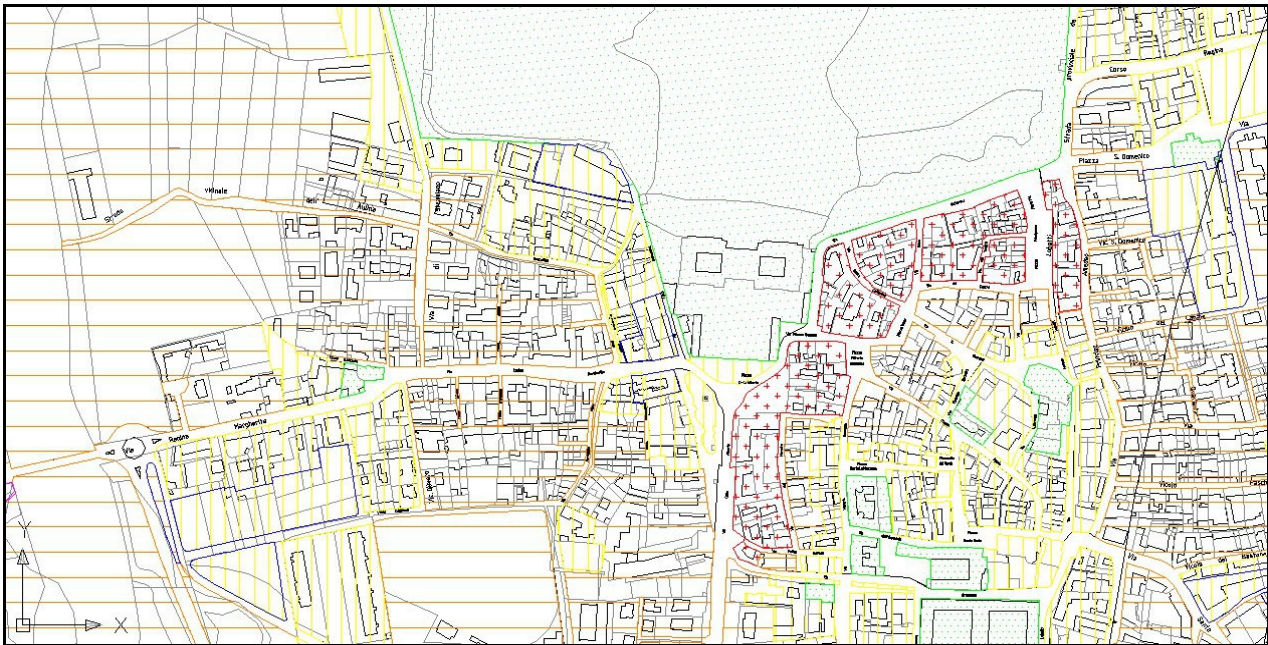


Figura 3.16.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

Si fa osservare che il nuovo elaborato grafico sopra riportato mostra uno scenario acustico migliorato sia in relazione al PCA vigente che alla proposta formulata con il precedente Progetto Preliminare di Variante Generale di PRCG del 2012.

Si ritengono superate le osservazioni relative gli ambiti di trasformazione TR/05 e TR/06, prossimi all'ingresso del castello di Racconigi, in quanto tali aree sono state stralciate.

In ultimo, si segnala che la Variante Generale di PRCG prevede una modifica della perimetrazione dell'area "BM" (particella 2276), ubicata ad Ovest dell'area parco del castello di Racconigi. Nel PCA vigente, l'area "BM" risulta assegnata in classe VI, così come il limitrofo nucleo residenziale "BR.1" (particella 1356). Tale assegnazione in classe acustica è particolarmente problematica, in primo luogo perché non è congruente con le destinazioni d'uso previste, inoltre perché le scelte effettuate in fase di prima stesura del PCA hanno portato ad accostamenti critici con molteplici salti di classe (salto di classe I/VI; salto di classe II/VI; salto di classe III/VI), penalizzanti sia per le realtà artigianali/commerciali insediande che per la matrice antropica presente.

La Variante Generale PRCG offre l'occasione per sanare anche sotto il profilo acustico usi non congrui alle destinazioni d'uso previste. In particolare, vengono riviste le linee programmatiche relative all'area "BM" ed all'adiacente "BR.1" e viene eliminata la classe acustica VI prevista nel PCA vigente.

Sebbene per l'area "BM" la classe IV risulti la scelta più idonea, tale assegnazione non è

tecnicamente possibile sia per la presenza dell'area parco del castello di Racconigi, assegnata in classe acustica I, che richiede l'inserimento di una fascia di transizione di classe acustica II (ampiezza minima 50m) di raccordo alla classe III prevista e soprattutto perché in fase di modifica di PCA è vietato introdurre nuovi accostamenti critici.

Sotto il profilo tecnico, la scelta può ricadere sulla classe acustica II, che è compatibile sia con la destinazione d'uso residenziale (la classe II ammette "*aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione*") che con la destinazione terziaria/commerciale (la classe II ammette "*aree urbane con limitata presenza di attività commerciali*") e sulla classe acustica III ("*Aree di tipo misto*"), che analogamente contempla sia l'uso residenziale ("*aree urbane con media densità di popolazione*") e che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*").

Per entrambe le aree "BM" (particella 2276) e "BR.1" (particella 1356), è stata, quindi, prevista una doppia assegnazione in classi acustiche, in base alle seguenti considerazioni:

- ✓ per le zone confinanti con l'area parco del castello di Racconigi, la classe II è l'assegnazione più naturale ed inoltre risponde al divieto introduzione di nuovi salti di classe (se per i nuclei "BR.1", la classe II è compatibile con la destinazione d'uso, per l'area "BM" essa è da intendersi come fascia di transizione con la classe III);
- ✓ con l'attribuzione della classe III, si intende favorire la possibilità di sviluppo della vocazione terziaria/commerciale, senza comunque penalizzare la matrice antropica;
- ✓ la doppia assegnazione in classi acustiche dei nuclei "BR.1" risponde anche ad una diversa caratterizzazione dell'edificato residenziale: la classe II è più propria del contesto residenziale prossimo al tessuto urbano consolidato, mentre la classe III si confà ad ambiti di matrice rurale, quali sono le aree Ovest della particella 1356, che confinano con le zone agricole EA/sa, per le quali è prevista in classe III.

3.17 Scheda n. 17 relativa all'area TR/08

3.17.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.17.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area TR/08

3.17.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

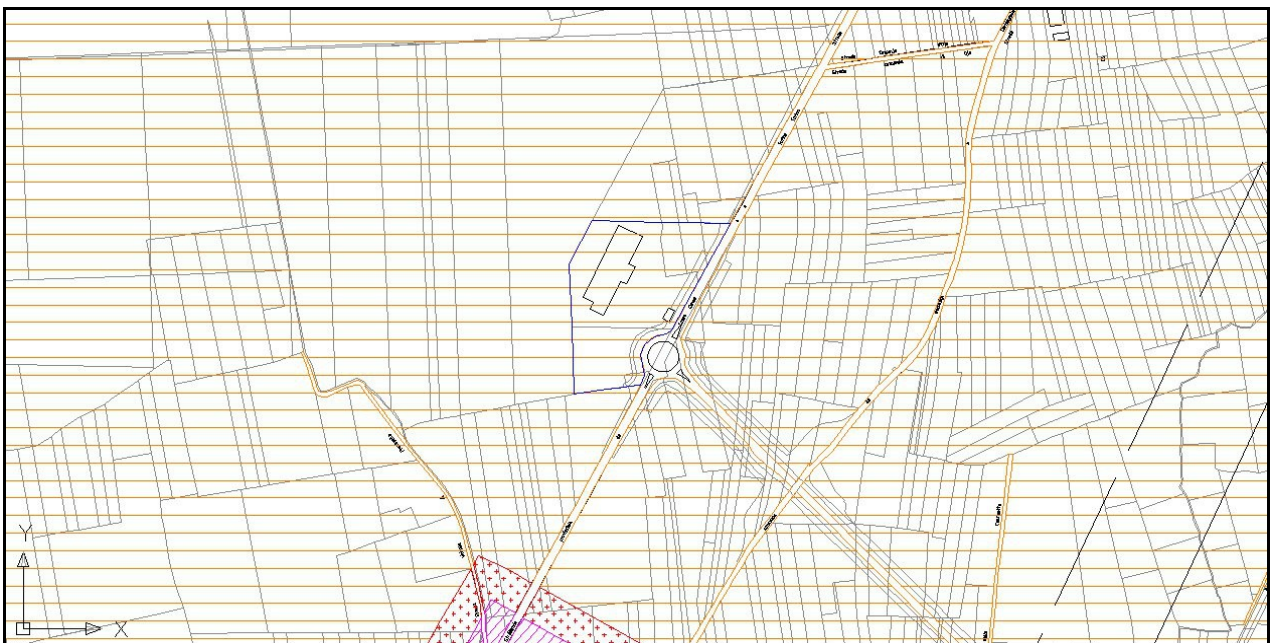


Figura 3.17.2: PCA vigente: estratto relativo all'area TR/08

3.17.3 Verifica di compatibilità acustica

Tra tutte le aree TR previste dal Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC, l'area TR/08 "Ambito di trasformazione ex Zuccherificio" è l'unica ad avere destinazione d'uso esclusivamente terziaria (100%).

Allo stato attuale, l'area in esame è assegnata in classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno).

Al fine di rendere il PCA compatibile con la nuova destinazione d'uso, tenuto conto della futura utilizzazione prevista, si propone un adeguamento del PCA vigente con l'inserimento della più idonea classe IV ("Aree di intensa attività umana", con limite di immissione pari a 65 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) per il notturno), che contempla aree con elevata presenza di attività commerciali e uffici; tale scelta tecnica consente la piena compatibilità con la nuova destinazione d'uso prevista.

Si fa osservare che relativamente all'ambito di trasformazione TR/08 il parere di ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) non evidenziava criticità rispetto alla soluzione tecnica proposta con il progetto preliminare di Variante Generale di PRGC del 2012, la quale è stata, pertanto, riconfermata.

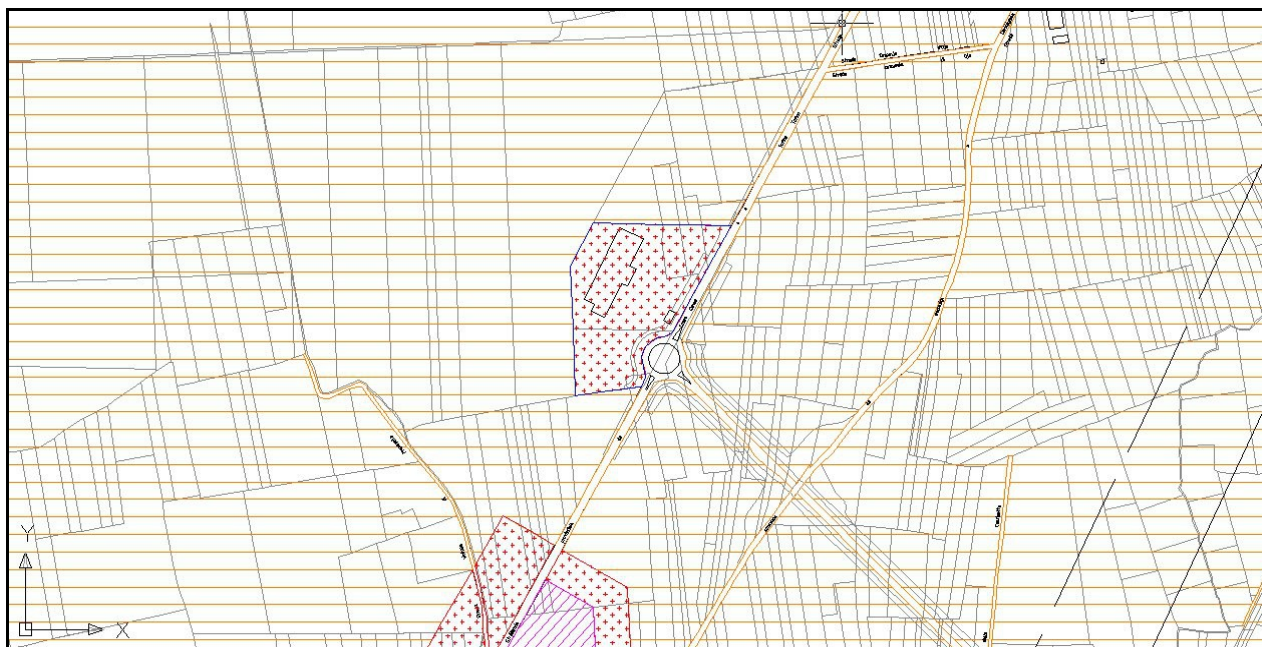


Figura 3.17.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area TR/08

3.18 Scheda n. 18 relativa alle aree TR/10 e TR/27

3.18.1 Variante Generale di PRGC

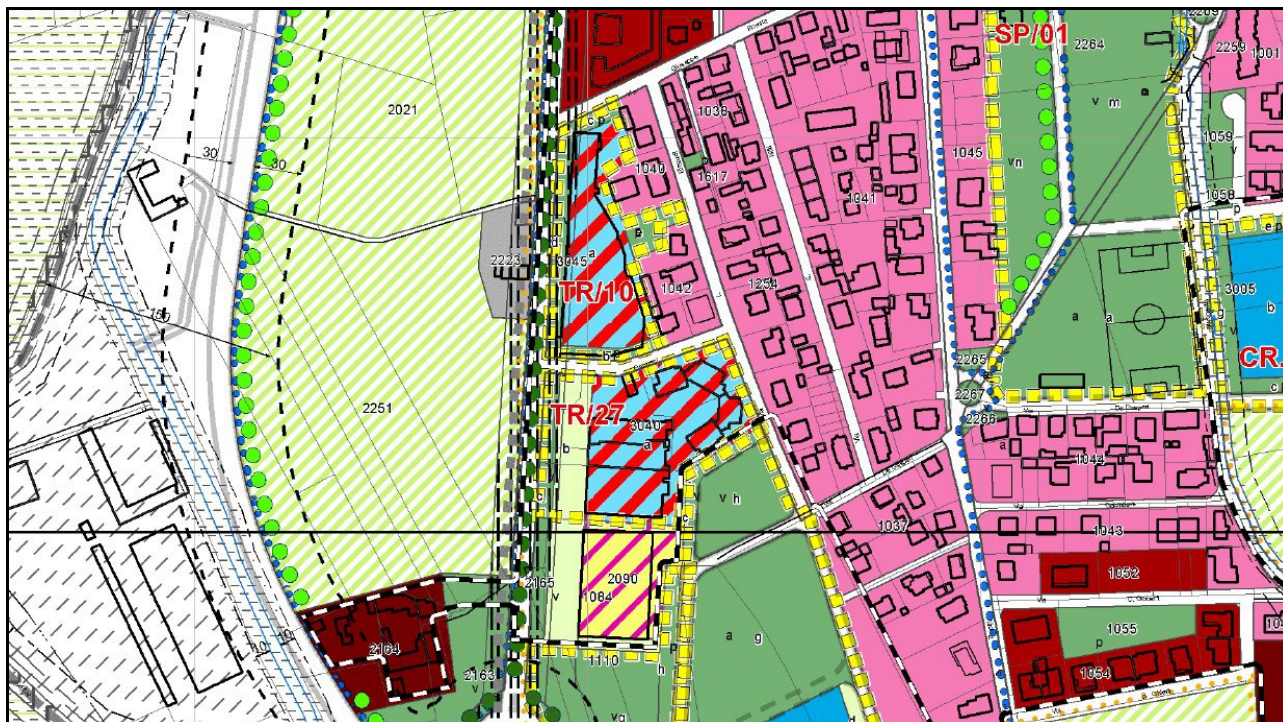


Figura 3.18.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree TR/10 e TR/27

3.18.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

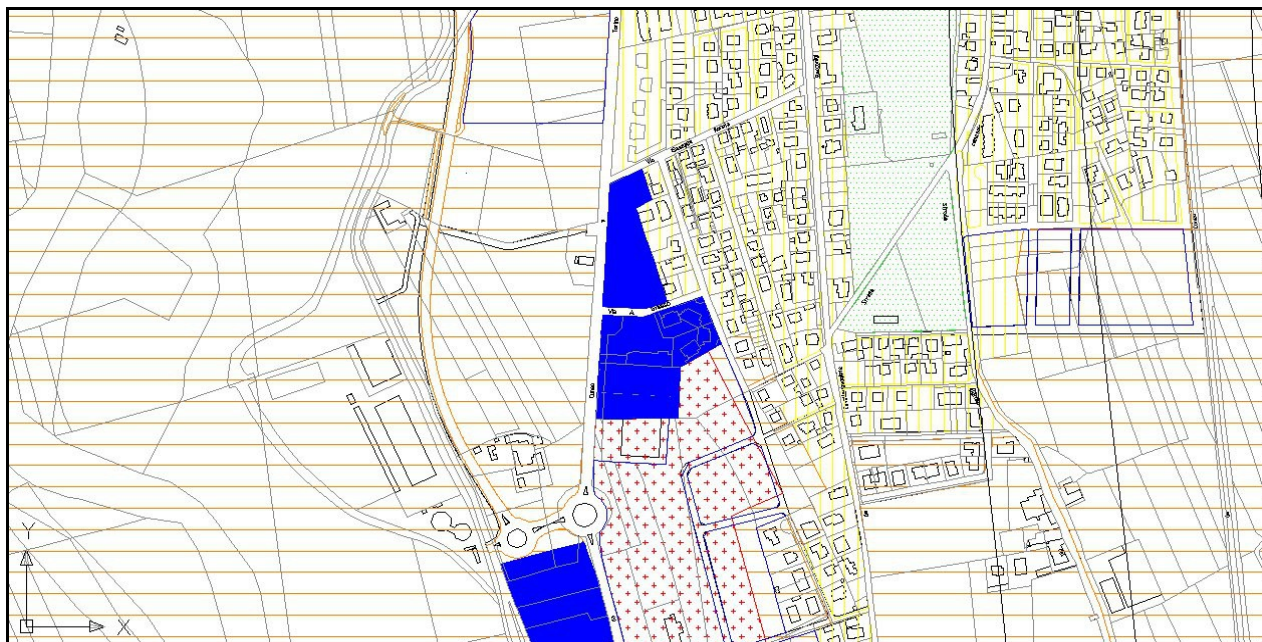


Figura 3.18.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree TR/10 e TR/27

3.18.3 Verifica di compatibilità acustica

Le aree TR/10 "Ambito di trasformazione corso Principi di Piemonte 2" e TR/27 "Ambito di trasformazione V2" rientrano tra gli interventi individuati in Variante Generale di PRGC con l'obiettivo di riqualificare contesti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse, e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano. L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo, esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico, permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

In sede di Variante Generale PRGC, si ha così l'occasione di sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad assegnazioni in classi non del tutto rispondenti all'uso del territorio (classe VI) ed alla presenza di accostamenti critici con molteplici salti di classe (salto di classe II/VI; salto di classe III/VI; salto di classe IV/VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica.

Il Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC richiede, quindi, di rivedere la previsioni di PCA, obbligando ad una modifica dello stesso.

Le nuove destinazioni d'uso previste per le aree TR/10 e TR/27 non motivano più l'assegnazione della classe acustica VI. Le scelte tecniche operate relativamente a tali aree non possono essere lette senza tener conto delle destinazioni d'uso delle aree CR.3/15 e CR.3/20 e della nuova perimetrazione dell'area "BM" introdotte dal Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC (per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla scheda d'area n. 9).

In ottica di miglioramento e salvaguardia del panorama sonoro e tenuto conto del divieto di aggravio acustico riferito ai nuclei residenziali "BR.3", l'attribuzione della classe acustica per l'area TR/10 è vincolata all'assegnazione della classe III ("*Aree di tipo misto*" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette "*aree urbane con media densità di popolazione*") che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*"). Per l'area TR/10 è prevista una destinazione d'uso mista, residenziale (40%) e terziaria (60%), pertanto la classe III risponde pienamente agli usi previsti. Inoltre, tale scelta recepisce le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del

04/04/2012) relativamente al vincolo di conferma della classe II per i nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1040, 1040, 1254 e limitrofe sud), ubicati ad Est della TR/10; quindi, la classe acustica assegnabile all'area TR/10 non può che essere la classe III.

Gli stessi vincoli sussistono per l'ambito TR/27 "Ambito di trasformazione V2", motivo per il quale anche a quest'area è stata assegnata la classe III, sebbene sia prevista una destinazione d'uso mista con percentuali diverse dalla TR/10 (residenziale 20% e terziaria 80%); una scelta diversa di attribuzione in classe acustica (quale la classe IV, comunque compatibile con l'uso terziario/commerciale) sarebbe tecnicamente ammissibile, ma non percorribile, in quanto ne deriverebbe una penalizzazione del quadro acustico a carico delle aree preesistenti ad utilizzazione antropica (nuclei residenziali "BR.3"), e comporterebbe l'introduzione di accostamenti critici (salto di classe II/IV), non ammessi in fase di revisione di PCA.

Il nuovo elaborato grafico di PCA delinea uno scenario acustico di gran lunga migliorato, dal momento che non risultano più presenti le aree di classe VI e la classe IV è stata limitata all'area "BM" nella sua nuova perimetrazione; relativamente a quest'ultima, si evidenzia che nel PCA vigente essa risulta assegnata in parte in classe IV ed in parte in classe VI; si prevede l'assegnazione della classe IV all'intera area "BM" quale classe acustica più idonea all'uso previsto; tale scelta permette, inoltre, di risolvere la totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe VI/II e IV/II).

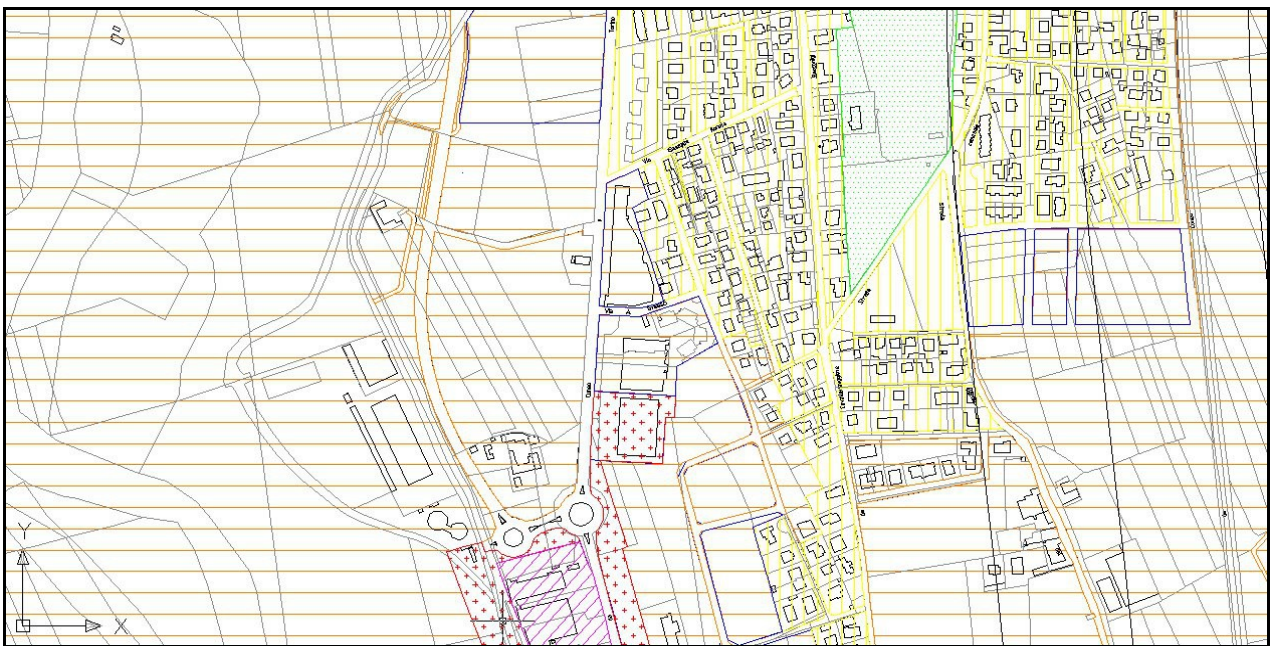


Figura 3.18.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree TR/10 e TR/27

3.19 Scheda n. 19 relativa alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

3.19.1 Variante Generale di PRGC

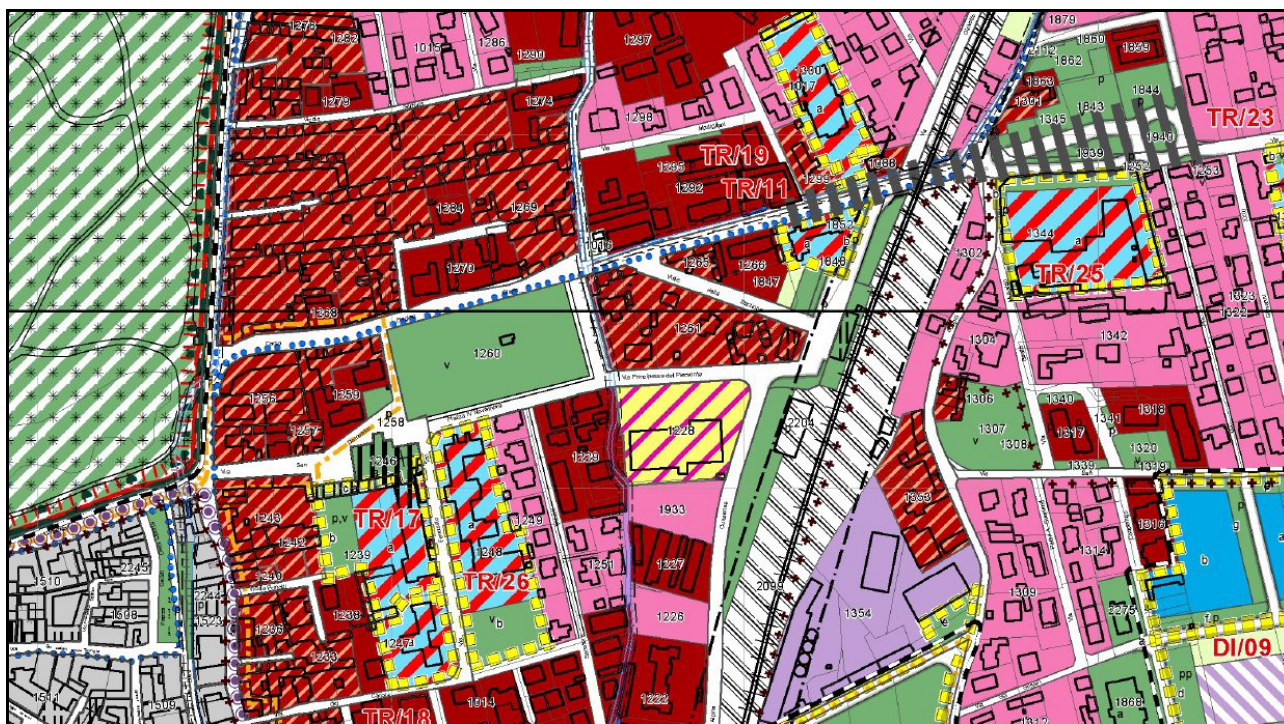


Figura 3.19.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

3.19.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

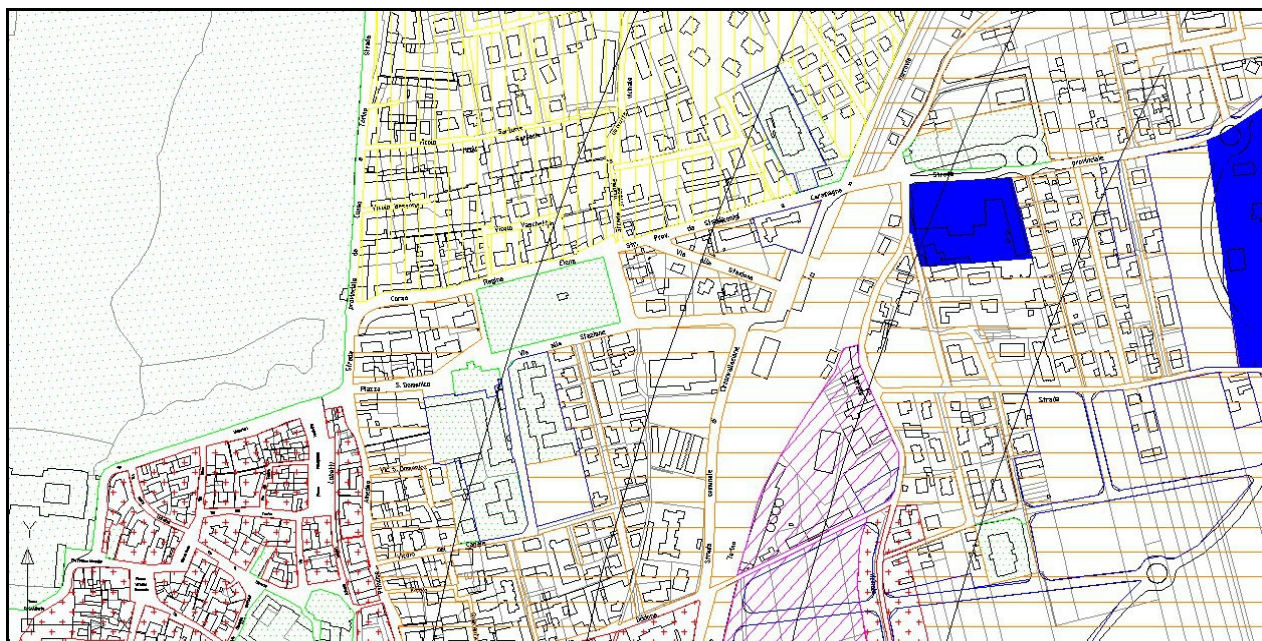


Figura 3.19.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

3.19.3 Verifica di compatibilità acustica

Nell'area in esame, la Variante Generale di PRGC individua le aree TR/11, TR/17, TR/19 e TR/26 per le quali viene prevista la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), modificando parte degli indirizzi precedenti, come di seguito esaminato in dettaglio.

Il PCA vigente assegna all'area di intervento TR/11 "Ambito di trasformazione c.so Regina Margherita" la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione") che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"). Tale ambito di intervento è, dunque, ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area TR/11 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Relativamente agli ambiti di trasformazione TR/17, TR/18 e TR/19, appare evidente che, dal confronto tra le previsioni di PRGC e quanto indicato dal PCA vigente, il PCA interpreta linee programmatiche non confermate. Più precisamente, nelle aree TR/17, TR/18 e TR/19 sono attualmente presenti sedi scolastiche. In relazione a tale destinazione d'uso, il PCA vigente attribuisce a tali ambiti la classe acustica I ("Aree particolarmente protette" con limite di immissione pari a 50 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 40 dB(A) per il notturno), che ammette "aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago"; la Variante Generale al PRGC prevede per l'area TR/17 "Ambito di trasformazione Convento dei Domenicani" la destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), così come per l'area TR/19 "Ambito di trasformazione scuola materna", mentre per l'area TR/18 "Ambito di trasformazione Asilo Nido" è prevista una nuova destinazione d'uso esclusivamente residenziale (100%). Alla luce delle trasformazioni previste dal preliminare di PRGC, nel caso delle aree TR/17 e TR/19 la classe acustica I risulta estremamente vincolante rispetto alle possibilità di sviluppo delle aree stesse. Si rende, pertanto, necessaria una modifica di PCA, in modo da rendere tale strumento urbanistico conforme alle nuove destinazioni d'uso previste dalla Variante Generale di PRGC. La soluzione tecnica elaborata prevede per le aree TR/17 e TR/19 la classe II, compatibile sia con la destinazione d'uso residenziale (la classe II ammette "aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione") che con

la destinazione terziaria/commerciale (la classe II ammette “*aree urbane con limitata presenza di attività commerciali*”); anche per l'area TR/18 è prevista la classe II, in quanto la destinazione d'uso residenziale trova la sua più naturale corrispondenza proprio nella classe II (“*Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*”), la quale ammette “*aree urbane con bassa densità di popolazione*”.

Infine, per l'area TR/26 il Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC prevede un uso misto, residenziale (60%) e terziaria (40%), non compatibile con l'attuale previsione di PCA che assegna all'area di intervento TR/26 la classe acustica I (polo scolastico) e III. Non essendo l'ambito di intervento ammissibile, il PCA vigente necessita di modifiche; all'intera area TR/26 viene assegnata la classe acustica III (“*Aree di tipo misto*” con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette “*aree urbane con media densità di popolazione*”) che quello commerciale/terziario (la classe III ammette “*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*”).

Si ritiene opportuno precisare che fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti per gli ambiti esaminati dovrà essere mantenuta la classe acustica I attualmente prevista. Conseguentemente al trasferimento dei poli scolastici, a seguito dell'attuazione del SUE, dovrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del PCA.

Si riporta, infine, il chiarimento scritto in risposta all'Osservazione 101/08 formulata Provincia di Cuneo (Deliberazione di Giunta n. 90 del 14/05/2014) relativamente agli ambiti TR17, TR18, TR19, rispetto ai quali che la condizione di “situazioni transitorie” è limitata ai tempi tecnici di presentazione ed approvazione del nuovo Piano di Classificazione Acustica. Per le aree citate, è di fatto già disponibile il nuovo elaborato grafico del PCA ed una volta approvata la Variante Generale di PRGC sarà immediatamente attuato l'iter previsto per le modifiche e le revisioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica (ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000 e secondo quanto richiamato all'art. 55.1 “*Norme tecniche di attuazione del piano comunale di classificazione acustica*” delle NTA che accompagnano il Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC). Per la Variante Generale di PRGC in esame non si ravvisa la necessità di prevedere fasi tecniche diverse da quelle normate.

Inoltre, l'Amministrazione comunale sottolinea che il trasferimento delle scuole (aree

TR17, TR18, TR19) nell'ambito dell'area Ex Ospedale psichiatrico (area SP/01/01) è vincolato alla fattibilità economica degli interventi previsti. I trasferimenti ipotizzati sottintendono l'acquisizione degli edifici citati al patrimonio comunale tramite acquisto e/o convenzione con l'attuale proprietà. Senza i necessari fondi per l'acquisizione degli edifici, l'Amministrazione comunale si troverà nell'impossibilità di attuare le previsioni di piano. Sarà cura dell'Amministrazione comunale tener informata nel merito la Direzione Ambiente della Regione Piemonte.

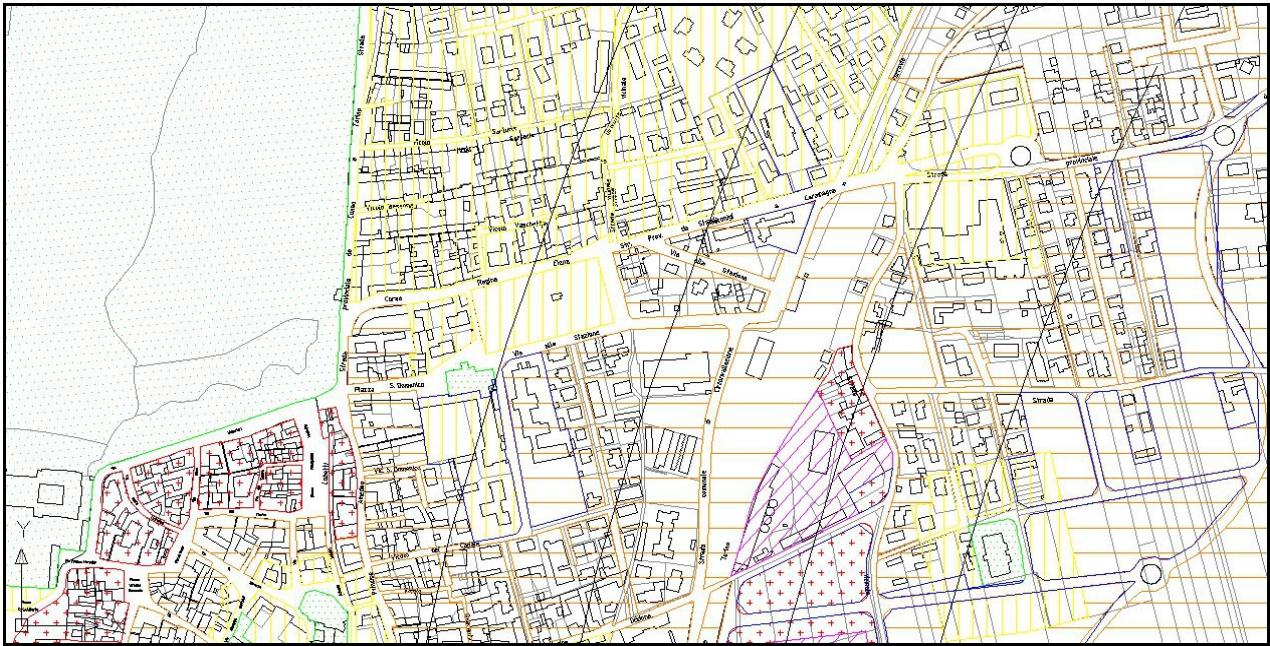


Figura 3.19.3: proposta di modifica del PCA relativa alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

3.20 Scheda n. 20 relativa all'area SP/01/01

3.20.1 Variante Generale di PRGC

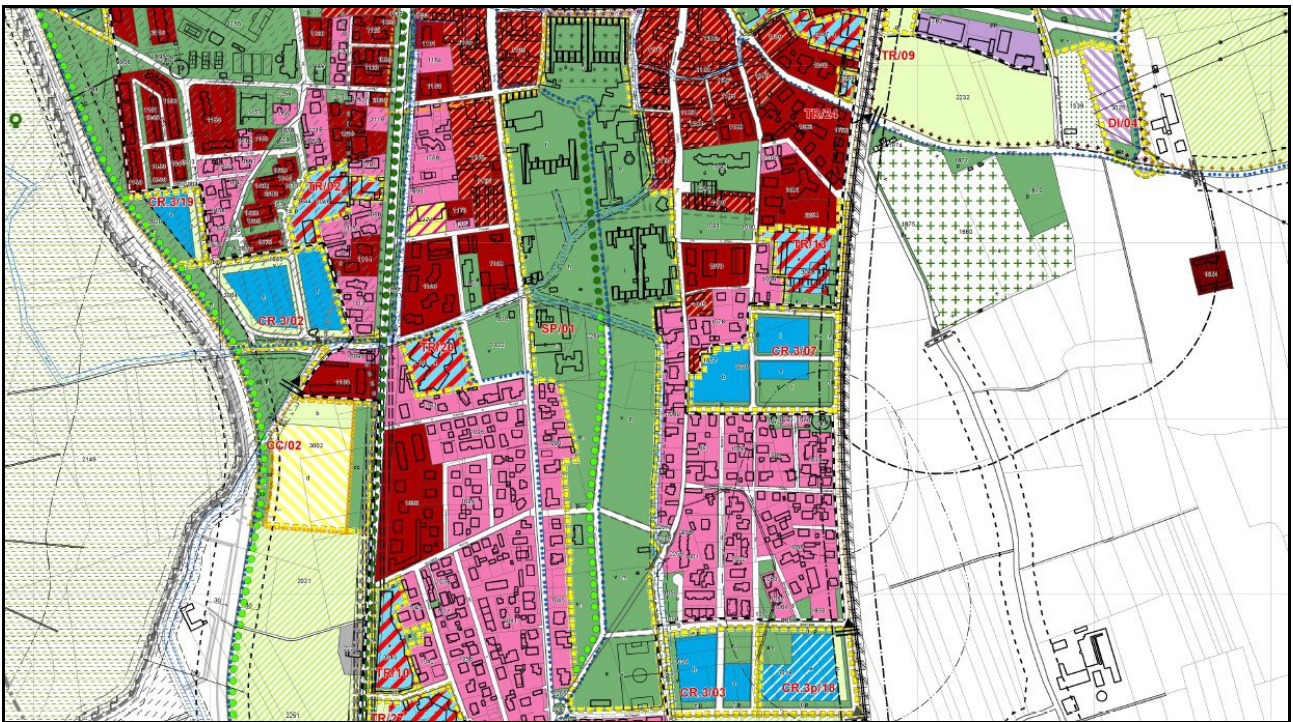


Figura 3.20.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area SP/01/01

3.20.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

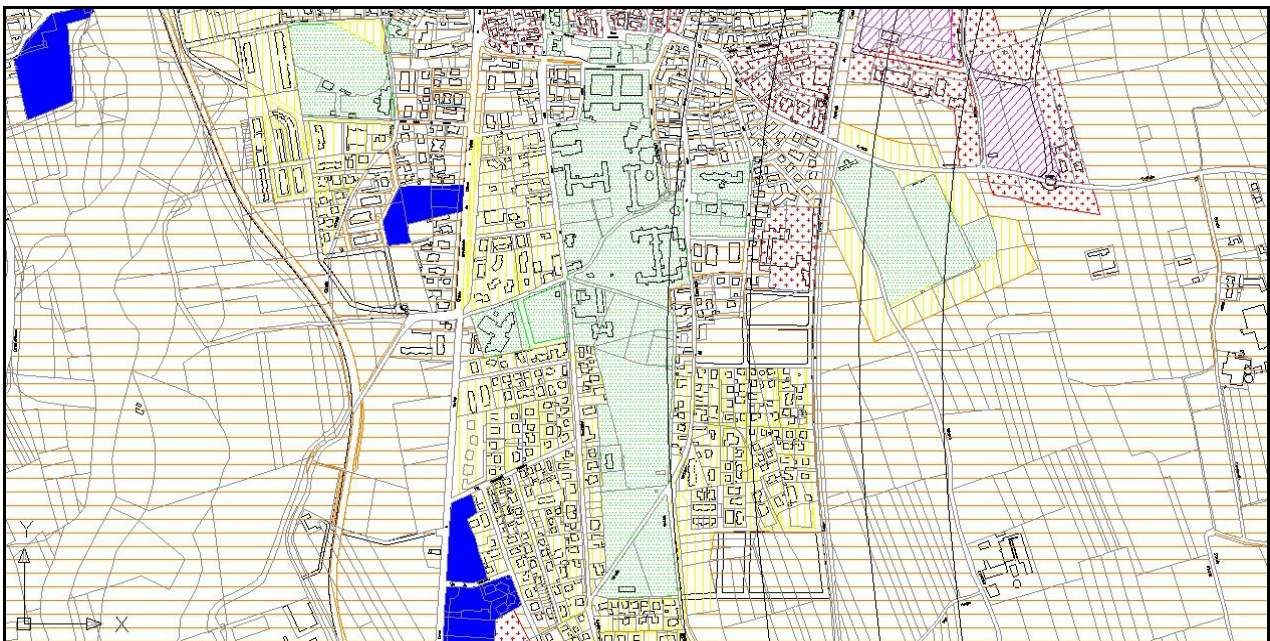


Figura 3.20.2: PCA vigente: estratto relativo all'area SP/01/01

3.20.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC, l'area SP/01/01 "Ex Ospedale neuropsichiatrico" presenta una diversa perimetrazione ed è destinata ad accogliere le scuole di diverso grado che saranno qui trasferite sulla base delle trasformazioni previste per gli ambiti TR17, TR18, TR19, già esaminati. Il PCA vigente interpreta linee programmatiche che trovano una rispondenza tra classi acustiche previste (classe I) e destinazioni d'uso, ma che presentano una diversa perimetrazione. Si rende, quindi, necessaria una modifica minima di PCA; per l'area SP/01/01 viene confermata la classe I secondo la nuova estensione superficiale prevista dal Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC.

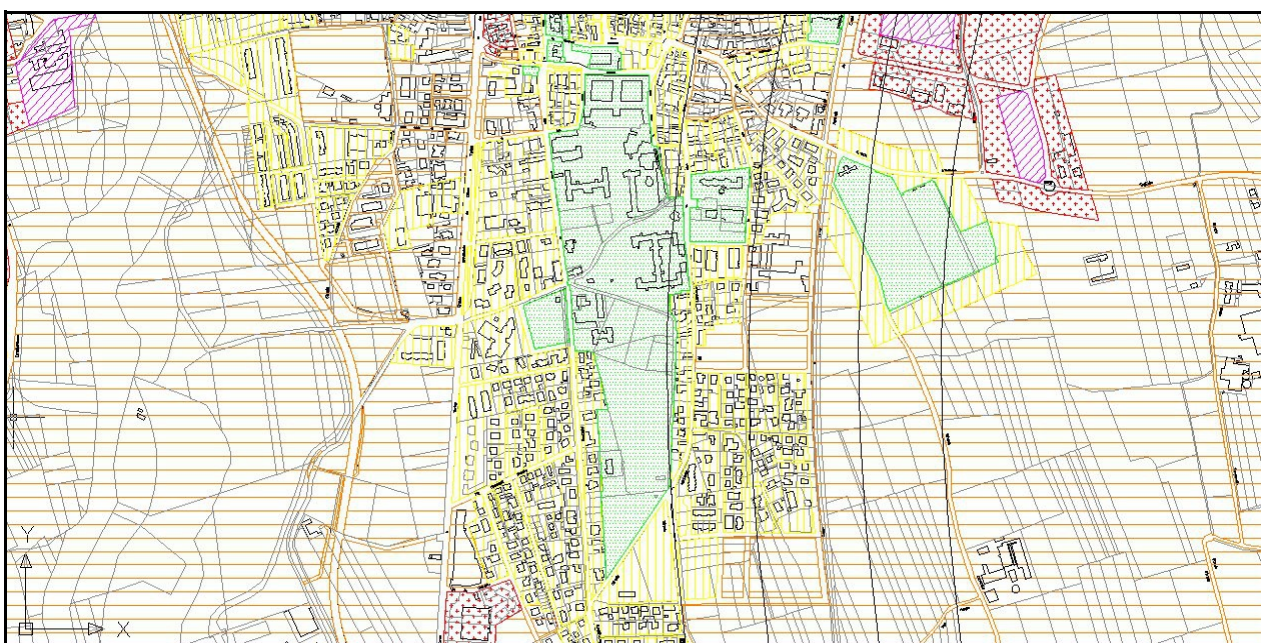


Figura 3.20.3: proposta di modifica del PCA relativa all'area SP/01/01

Relativamente all'Osservazione 104/08 formulata da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 29551 del 08/04/2014, pervenuto al Comune di Racconigi in data 11/06/2014, prot. 48682), si specifica che l'Amministrazione comunale di Racconigi ha al vaglio alcune ipotesi di localizzazione dei plessi scolastici in progetto. Allo stato attuale, la soluzione che trova il maggior consenso prevede la seguente assegnazione dei ricettori sensibili:

- Struttura Sanitaria "Chiarugi" (edificio grande a Nord): Foglio 52, Particella 2;
- Scuola Materna Nido e palestra: Foglio 52, Particella 27;
- Scuole Elementari e Medie: Foglio 52, Particella 35.

Si evidenzia che ad oggi si tratta solo di un'ipotesi, dato che i trasferimenti ipotizzati sottintendono l'acquisizione degli edifici citati al patrimonio comunale tramite acquisto e/o convenzione con l'attuale proprietà. La realizzazione degli interventi previsti è vincolata alla fattibilità economica dell'intervento. Senza i necessari fondi per l'acquisizione degli edifici, l'Amministrazione comunale si troverà nell'impossibilità di attuare le previsioni di piano.